

X X X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
X X X X X X X X X  
1 9 5 4 X X X X X X X

**CENTRO  
DI  
FIRENZE  
PER LA  
MODA  
ITALIANA**

**BILANCIO CONSOLIDATO**  
al 30 Settembre 2022

## INDICE

➤ RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
➤ BILANCIO	19
➤ NOTA INTEGRATIVA	25

# ORGANI SOCIALI

## Organi sociali

*Presidente:* Antonella Mansi

*Consiglieri:* Luisa Benigno  
Antonio Bossio  
Andrea Cavicchi  
Luca Giusti  
Marcello Gozzi  
Leonardo Lascialfari  
Niccolò Manetti  
Luigi Salvadori  
Marino Vago

## Collegio Sindacale

*Presidente:* Roberto Vanni

*Sindaci Effettivi:* Laura Benedetto  
Giuseppe Cristiani

## Società di Revisione

BdO Italia SpA

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cari Soci,

il Gruppo CFMI nel presentare il bilancio consolidato 2022 intende rivolgersi a voi ed ai vari stakeholders di riferimento con una visione d'insieme e allo stesso tempo strutturata ed analitica dei risultati patrimoniali, economici e finanziari della holding e delle società facenti capo al Gruppo CFMI. Si ricorda che il bilancio consolidato del Gruppo CFMI viene sottoposto a revisione contabile ed ha natura integrativa e non sostitutiva dei bilanci della capogruppo e delle singole imprese consolidate (Centro di Firenze per la Moda Italiana; Pitti Immagine; Ente Moda Italia; Stazione Leopolda; Fondazione Pitti Discovery).

Di seguito riportiamo in sintesi i principali indicatori economici ed i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo nel presente esercizio:

Dati patrimoniali e indicatori finanziari

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2022	2021
Attività finanziarie	452.818	209.760
Investimenti in immobilizzazioni	12.288.444	12.761.233
Patrimonio netto	9.405.883	8.138.953
Indebitamento netto	(2.606.562)	2.346.202
Capitale netto di funzionamento	5.144.841	1.656.011
Fondo TFR e altri fondi	797.099	829.826

Da una verifica dei principali dati patrimoniali e finanziari esposti, risulta che le immobilizzazioni finanziarie risultano in crescita a fronte dell'acquisto di una nuova partecipazione di controllo, mentre le immobilizzazioni decrescono di circa 20 mila €. Si segnala poi l'importante crescita del Patrimonio Netto che torna superiore ai livelli del 2019 e quindi di sempre, superando addirittura quota 9,4 milioni. E' inoltre migliorata in termini sensibili la posizione dell'indebitamento netto che da un valore di 2,3 milioni del precedente esercizio torna ad essere attivo per 2.6 milioni con un delta positivo di circa 5 milioni di €; per la spiegazione delle relative dinamiche si rimanda al Rendiconto Finanziario. Risulta in forte crescita anche il dato del capitale netto di funzionamento mentre risulta in leggero calo (per circa 40 mila €) il valore dei fondi.

Da tali "fondamentali" emerge che la situazione di ripresa della stabilità patrimoniale risulta ormai compiutamente realizzata e si accompagna ad un rilevante miglioramento della situazione finanziaria principalmente legato alla ripresa dei flussi finanziari a fronte della crescita dei fatturati collegata all'effettuazione delle fiere in presenza

Si riporta a seguire la sintesi del conto economico degli esercizi 2022 e 2021 con l'indicazione della percentuale di incidenza delle singole voci di spesa.

DATI ECONOMICI	2022	%	2021	%
Vendite nette	26.307.409	100,0	15.838.545	100,0
Allestimento spazi	(11.491.700)	43,7	(3.353.038)	21,2
Prestazioni di servizi	(8.139.632)	30,9	(6.133.652)	38,7
Altri costi operativi	(545.335)	2,1	(421.284)	2,7
Costo del personale	(4.231.435)	16,1	(4.481.927)	28,3
<b>Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)</b>	<b>1.899.307</b>	<b>7,2</b>	<b>1.448.644</b>	<b>9,1</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(488.840)	1,9	(500.578)	3,2
Rettifiche di valore	(230.110)	(0,9)	12.472	(0,1)
<b>Risultato operativo (E.B.I.T.)</b>	<b>1.180.357</b>	<b>4,5</b>	<b>960.538</b>	<b>6,1</b>
Gestione finanziaria	85.282	0,3	86.812	0,5
Imposte	1.291	(0,0)	16.933	(0,1)
<b>Risultato netto (E.A.T.)</b>	<b>1.266.930</b>	<b>4,8</b>	<b>1.064.283</b>	<b>6,7</b>

Il presente prospetto evidenzia alcuni importanti fenomeni gestionali dei quali diamo un breve commento: in primo luogo si segnala che a fronte di un'importante ripresa delle vendite nette è cresciuta l'incidenza dei costi espositivi (a causa del minor impatto dei contributi dell'esercizio sul totale delle vendite nette) mentre è diminuito sia quello dei servizi che, soprattutto, quello del costo del personale con un effetto sul margine operativo lordo che cresce di circa 450 mila €.

In seguito poi all'incidenza di ammortamenti, delle rettifiche di valore, della gestione finanziaria e delle imposte, a livello di EAT si rileva un differenziale positivo di oltre 200 mila € rispetto al precedente esercizio.

#### Dati economici e indicatori economici

Anche gli indicatori economici rispecchiano l'inversione di tendenza realizzatasi nel presente esercizio nel quale il risultato finale è risultato essere ampiamente positivo, andando a migliorare i valori del precedente esercizio del precedente esercizio con l'eccezione dell'ultimo indicatore fortemente condizionato dalla maggior marginalità del precedente esercizio dovuta ai maggiori contributi ricevuti.

INDICI ECONOMICI	2022	2021
ROE (Utile netto / Capitale sociale e Riserve)	13,50%	13,10%
ROI (Risultato operativo/ Totale attività)	5,20%	3,20%
ROS (Risultato operativo/Vendite nette)	5,40%	6,00%

#### Situazione finanziaria

INDICI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2022	2021
CURRENT RATIO (Totale attività a breve/ Totale passività a breve)	1,30	1,60
QUICK RATIO (Cassa e banche/ Totale passività a breve)	0,70	0,80
LEVERAGE (Totale passività a breve e medio-lungo termine/ Totale patrimonio netto)	1,90	2,60
MISMATCHING (Totale passività a ML termine e patrimonio netto/ Totale attività immobilizzate)	1,60	1,40

Nel corso del presente esercizio il Gruppo ha proseguito a produrre cash flow grazie all'effettuazione delle varie manifestazioni che si sono svolte, seppure in forma ridotta per effetto di una situazione

sanitaria ancora critica a livello internazionale, sulla base della cadenza del calendario fieristico consolidato.

A questo riguardo si segnala che il Patrimonio Finanziario Netto (PFN) è passato dai -2.346 mila € del 30/09/2021 ai +2.604 mila € del 30/09/2022 con un recupero di circa 5 milioni di €. Tale recupero consegue dall'effetto del recupero del ciclo finanziario ordinario scaturito dal ripristino delle manifestazioni in calendario e, in secondo luogo, dall'effetto dei Contributi ricevuti e dei minori costi di struttura e generali sopportati a fronte delle scelte gestionali attivate.

Dal punto di vista dell'indebitamento, durante tutto l'esercizio non sono stati accesi nuovi finanziamenti, tuttavia entro la fine del 2021 si è proceduto al rimborso del finanziamento Unicredit per circa 2,5 milioni di € e all'estinzione anticipata del Mutuo a tasso fisso contratto per l'acquisto dell'immobile Stazione Leopolda per oltre 3 milioni di € interessi inclusi con un risparmio di interessi futuri stimato intorno ai 450 mila €. Inoltre a partire dal mese di giugno sono state rimborsate rate per 404 mila € del primo Finanziamento Medio Credito Centrale (agevolato SACE) erogato per 5 milioni di €.

Pertanto le risorse in conto finanziamento presenti al 30/9/22 sono pari a circa 7,4 milioni di € di cui 5,686 milioni da MedioCredito Centrale (agevolati SACE) e 1,850 milioni agevolati Simest. Di contro risultano in essere oltre 7,1 milioni nei conti bancari oltre a due Gestioni Patrimoniali il cui valore di conferimento residuo ammonta a 3 milioni di € per un PNF totale al 30/9/22 di poco inferiore ai +2,7 milioni di €.

Sotto il profilo dei Contributi ricevuti si segnala l'avvenuto incasso (incluso quelli di EMI al 100%) di oltre 3,2 milioni di € di cui circa

2,8 ricevuti dal Ministero del Turismo a compensazione della minor attività del settore fieristico in corrispondenza dell'emergenza Covid sofferta nei mesi precedenti.

Inoltre, durante tutto il periodo l'azienda ha seguito e orientato con attenzione il ciclo finanziario, sulla base di previsioni mensilizzate e monitorando l'andamento della posizione finanziaria netta che, come detto, nei dodici mesi ha recuperato oltre 5,1 milioni di €.

Per quanto poi riguarda le due gestioni patrimoniali in essere, ripartite al 50% tra due gestori, al termine dell'esercizio entrambe le gestioni risultavano, in base alla valutazione di mercato, positive rispetto all'investimento iniziale operato tra aprile e maggio 2016, per un valore globale di circa 20 mila € al netto delle commissioni maturate dai gestori con un rilevante decremento di tale plusvalore, assestatosi intorno ai 100 mila €, rispetto al precedente esercizio per l'andamento negativo dei mercati di riferimento. Tale risultato a cui va aggiunto l'effetto negativo netto delle negoziazioni realizzate nel periodo, pari a -43 mila € appare in linea con l'andamento del mercato e con il profilo di rischio (moderato) che caratterizza entrambe le gestioni. In relazione all'applicazione dei principi contabili vigenti si è pertanto proceduto a rilevare le svalutazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio e non anche le rivalutazioni ma solo i plusvalori già conseguiti nel corso dello stesso. L'effetto di tale valutazione emerge dalle voci D 18 e D 19 del conto economico.

### **Principali rischi ed incertezze: i rischi finanziari**

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per il business in oggetto, assai limitato. In primo luogo per la parte legata ai tassi di cambio in quanto gli approvvigionamenti sono essenzialmente in euro. Il rischio di prezzo sul mercato domestico risulta anch'esso limitato in quanto per la fornitura di servizi i fornitori specializzati sono numerosi con l'effetto di stabilizzare il prezzo, per ciò che attiene ai

fornitori "monopolisti" (es. Enti Fieristici) la società tende a stipulare contratti pluriennali che contribuiscono a stabilizzare i prezzi impedendo eventuali mosse al rialzo. Per quanto poi attiene al rischio di tasso la società ha una posizione finanziaria netta attiva che viene monitorata per ottenere dal sistema bancario tassi attivi di Prime Rate in relazione alle movimentazioni svolte ed all'ammontare delle disponibilità liquide.

Il rischio di credito risulta limitato dalle modalità di incasso che in base alla contrattualistica in essere risultano anticipate rispetto all'esecuzione delle controprestazioni.

La regola in oggetto vede alcune eccezioni che in alcuni casi possono diventare partite incagliate; si tratta tuttavia di valori circoscritti e sempre gestiti a livello commerciale tenendo conto del profilo dei marchi a cui sono riferite e della solvibilità di ciascun cliente. Il fatto che si tratti di eccezioni circoscritte permette di svolgere verifiche su tali posizioni per operare con un profilo di rischio coerente alle indicazioni direzionali. La società non ritiene opportuno ricorrere a strumenti come l'assicurazione dei crediti e simili, preferendo continuare a gestire direttamente le singole posizioni commerciali, anche in considerazione delle analisi svolte sul rapporto costi-benefici di tali forme di copertura dei rischi.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si evidenzia che non risultano allo stato attuale dei fatti rischi particolari legati all'andamento dei flussi finanziari il cui percorso virtuoso iniziato nell'esercizio con il recupero di oltre 3 milioni di €, si prevede possa proseguire in relazione al progressivo avvicinamento dei volumi di fatturato alle medie storiche.

### L'evoluzione del Gruppo

L'esercizio che si è chiuso ha visto la conferma che le manifestazioni del Gruppo mantengono la leadership a livello internazionale, proseguendo il percorso di sostegno e affiancamento alle imprese italiane in un contesto sempre più competitivo di commercio internazionale: oltre ad essere strumenti di promozione commerciale, si sono confermate eventi di comunicazione, di affermazione dell'identità e dell'energia di un sistema e delle sue imprese; le nostre fiere rappresentano spesso la prima occasione di conoscenza che le aziende italiane hanno dei nuovi mercati – e per alcune di esse, per un certo periodo, sono anche l'unica. I rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Ice e gli enti di promozione regionale continuano ad essere improntati a trasparenza e fiducia reciproca e tanto più il Gruppo continuerà ad affermare i principi inderogabili della specializzazione, della competenza e della missione, tanto più efficace sarà il lavoro comune a sostegno dell'eccellenza italiana.

Ciò è risultato evidente grazie alla decisione di tenere le principali fiere fiorentine a partire da fine giugno che sono risultate così le prime fiere internazionali ad essersi svolte dopo il lockdown guadagnando l'apprezzamento dei vari stakeholders sia locali che istituzionali e del settore di riferimento.

### Il Gruppo ed i prodotti

In questo contesto il Gruppo si è trovato a fare i conti con la situazione post pandemica che si è riflessa sul proprio business comportandone sia il consolidamento dell'avvenuta riqualificazione in termini digitali - che gli effetti di progressiva ripresa delle manifestazioni fisiche che pure sono rimaste ancora lontane dai risultati dei periodi ante pandemia.

Il complesso di queste manifestazioni realizza un'integrazione verticale e orizzontale, intersettoriale e merceologica di differenti linee e fasce di mercato tra tessile, abbigliamento, accessori di moda, essenze e prodotti artigianali per la casa e il benessere e prodotti eno-gastronomici, che crea importanti sinergie tra le diverse fiere: novità, conoscenze, idee, contatti, prodotti di ciascuna di esse possono essere utilizzati a vantaggio della migliore progettazione di ognuna e dell'insieme delle loro attività.

Sia attraverso la segmentazione in diverse aree merceologiche che attraverso gli allestimenti degli spazi e l'organizzazione di eventi, le manifestazioni sono sempre concepite in modo da offrire linee di orientamento nella vasta scelta espositiva. Le diverse manifestazioni propongono ognuna percorsi originali e specifici che riflettono la complessità dei settori che rappresentano e guidano l'operatore a cogliere le novità e la differente offerta di mercato.

Vengono inoltre moltiplicati i momenti di comunicazione per attrarre l'attenzione di operatori e media, favorendo le occasioni di incontro e di contatto

Questa formula personalizzata per ogni manifestazione, contribuisce a dare identità e riconoscibilità alla singola fiera e a mantenerne il ruolo di prestigio nel panorama internazionale. Riepiloghiamo di seguito la sintesi delle manifestazioni gestite nell'esercizio di riferimento, con l'avvertenza che la periodicità è quella teorica mentre l'effettiva organizzazione nel presente esercizio è riportata nelle note sottostanti:

	<b>Manifestazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Luogo</b>
Abbigliamento e accessori	<i>Pitti Immagine Uomo</i>	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	<i>Pitti Immagine Bimbo</i>	Abbigliamento e accessori bambino	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	<i>Vintage Selection</i>	Moda e accessori vintage di qualità	Semestrale	Stazione Leopolda (Firenze)
	<i>Italian Fashion @ CPM Collection Premiere Moscow</i>	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Krasnaja Presnja Expocentre - Mosca
	<i>La Moda Italiana @ Project Tokyo</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	Tokyo International Forum
	<i>Italian Fashion Days in Korea</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	High Street Italia - Seoul
	<i>La Moda Italiana @ Almaty</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	Dom Priemov - Almaty
	<i>La Moda Italiana @ Kiev</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale (tenuta la sola edizione invernale)	Hotel Intercontinental - Kiev
Filati	<i>Pitti Immagine Filati</i>	Prodotto semilavorato per la maglieria	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)



Profumeria	<i>Fragranze</i>	Profumeria artistica per il corpo e per la casa	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)
Eno-gastronomia	<i>Taste. In viaggio con le diversità del gusto</i>	Eno-gastronomia di qualità	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)
Editoria	<i>Testo (Come si diventa un libro)</i>	Prodotti editoriali per il pubblico	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)

Si segnala a seguire le manifestazioni fieristiche (con cadenza semestrale o annuale) organizzate nelle varie tipologie fisiche s/o digitali, orientate verso settori produttivi e merceologici diversi. In particolare:

- l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento uomo con Pitti Immagine Uomo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze di cui l'edizione invernale si è svolta solo in formato digitale e quella estiva si è tenuta in forma ridotta insieme a Pitti Bimbo);
- l'abbigliamento uomo, donna ed accessori con la partecipazione a "Italian Fashion Days" manifestazione autonoma di aziende italiane che si è tenuta a High Street Italia a Seoul a marzo e luglio 2022, a La Moda Italiana @ Kiev che si è tenuta a Ottobre 2021 all'Hotel Intercontinental, a La Moda Italiana @ Project Tokyo che si è tenuta al Tokyo International Forum a marzo e agosto 2022;
- l'abbigliamento moda uomo, donna, bambino e intimo/beachwear con la partecipazione al CPM Collection Premiere Moscow che si svolta al Krasnaja Presnja Expocentre di Mosca a febbraio e settembre mentre la partecipazione a La Moda Italiana @ Almaty prevista al Dom Priemov ad Almaty, Kazakistan, si è tenuta ad ottobre 2021;
- il prodotto semilavorato per la maglieria con Pitti Immagine Filati (che si svolge due volte all'anno di cui l'edizione invernale si è svolta solo in formato digitale mentre quella estiva si è tenuta in forma ridotta alla Stazione Leopolda);
- la profumeria artistica per il corpo e per la casa con Fragranze (che si svolge una volta l'anno alla Stazione Leopolda di Firenze che quest'anno si è svolta solo in formato ridotto);
- la moda e gli accessori vintage di qualità con Vintage Selection (che si svolge due volte all'anno la cui edizione invernale è stata rimandata e quella estiva si è svolta alla Stazione Leopolda congiuntamente a Pitti Filati);
- l'eno-gastronomia di qualità con Taste. In viaggio con le diversità del gusto (che si svolge una volta all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze la cui edizione è stata rimandata).

Per quanto attiene ad Ente Moda Italia srl, dobbiamo sottolineare che per l'esercizio 2021/2022 gli effetti sia degli strascichi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e del conflitto russo-ucraino non hanno impedito di aumentare di una unità il numero delle manifestazioni organizzate, passate da 8 a 9. Per dare l'opportunità alle aziende di non perdere le stagioni di vendita, vista l'impossibilità di viaggiare, è proseguita la realizzazione di alcune manifestazioni con la sola presenza dei campionari gestiti dagli agenti locali. A tali fiere naturalmente è stato possibile la partecipazione delle sole aziende che avevano un agente o del personale di vendita in loco. Questa tipologia di manifestazioni si è tenuta nel solo primo semestre dell'esercizio, a Tokyo e a Seoul. Le altre manifestazioni si sono regolarmente svolte in presenza.

Sul fronte Stazione Leopolda si segnala che riguardo al numero totale degli eventi ospitati, con il miglioramento della situazione legata all'emergenza sanitaria è passato da 10 a 29, attestandosi quindi a valori pre-Covid 19.

La durata media degli eventi è rimasta intorno ai 2 giorni.

Per il settore dell'eyewear, la Stazione Leopolda ha ospitato nel mese di settembre per il quinto anno consecutivo DaTE, salone internazionale dedicato all'occhialeria d'avanguardia. Ancora, l'esercizio ha visto poi l'ingresso di due nuove manifestazioni: Testo (Come si diventa un libro) e ep-summit appuntamento dedicato ai rapporti tra moda e mondo digitale. Inoltre nell'ambito del filone life-style si sono tenute in Leopolda sia la sfilata del marchio Chanel che Vendite family & friends organizzata dal Gruppo Kering.

È quindi confermato il filone tematico caratterizzante l'attività globale della struttura, il tema del life-style, anche attraverso i saloni di Vintage Selection in contemporanea con Pitti Filati e Fragranze, questi ultimi collegati alle sinergie attivate da Pitti Immagine.

### **La ripresa delle attività in presenza e un ritrovato entusiasmo: il diario del 2021-2022**

Nel corso dell'esercizio il CFMI ha proseguito nella sua attività che si sviluppa principalmente in tre direzioni: **l'attività di indirizzo strategico** nei confronti delle società controllate e partecipate; **l'attività di supporto** all'internazionalizzazione e alla promozione del sistema moda e delle manifestazioni delle società partecipare e **la protezione dei marchi**.

In sintesi, il principale impegno economico sostenuto dal CFMI nel 2022, proseguendo nella sua *mission* di promozione della moda italiana, è riconducibile alle attività di promozione culturale della moda italiana, di approfondimento dei temi strategici relativi a tutta la filiera Moda e del posizionamento della città di Firenze e delle manifestazioni "Pitti Immagine" nel panorama della moda internazionale.

L'esercizio 2021/2022 è stato caratterizzato dalla ripresa delle attività fieristiche e promozionali in presenza, successivamente alla fase pandemica. Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento progressivo dell'affluenza di espositori e buyer sia alle manifestazioni fieristiche di Pitti Immagine che ai progetti all'estero di Ente Moda Italia. In relazione al calendario di eventi fiorentini il Centro di Firenze per la Moda Italiana ha potuto realizzare il consueto *welcome dinner* in occasione dell'inaugurazione del Pitti Immagine Uomo sia per l'edizione di gennaio 2022, a Villa Favard – sede del Polimoda, che di giugno, a Palazzo Strozzi; a quest'ultimo appuntamento si sono aggiunti una serie di eventi speciali, in collaborazione con il Comune di Firenze e la Camera di Commercio di Firenze, per sottolineare l'atmosfera di ripartenza e di ritrovato entusiasmo con un allestimento speciale in via Tornabuoni e Piazza Strozzi ("Un giardino all'italiana") ed una degustazione di prodotti di filiera corta con il coinvolgimento di quattro celebri chef a Palazzo Strozzi, aperta al pubblico. Gli

eventi di giugno sono stati programmati anche in stretta sinergia con la sfilata di fine corso del Polimoda per evidenziare la vicinanza del CFMI alle attività della Formazione.

Con queste iniziative il CFMI ha inteso sottolineare il proprio ruolo di collegamento tra le attività Moda sul territorio ed evidenziare la vicinanza tra le attività promozionali e fieristiche del Gruppo con la Città e le sue categorie economiche.

Passando poi alle controllate, si rileva quanto segue: il 2022 è stato un anno ancora complesso, ma per noi segnato da un forte impegno a contribuire alla ripresa del settore moda e del commercio internazionale. Pitti Immagine ha lavorato con grande attenzione e serietà per far svolgere i propri saloni fisici in completa sicurezza. Forte anche dell'entusiasmo dimostrato dalle aziende che, senza nascondere le proprie difficoltà, hanno espresso una ferma volontà di tornare a presentarsi al meglio alla community di buyer e stampa internazionale.

L'evolversi dell'emergenza sanitaria globale legata alla pandemia ha permesso lo svolgimento dei saloni invernali ed estivi in presenza, con eventi e partecipazioni speciali che hanno proiettato espositori e visitatori al centro della scena fashion, in un'atmosfera ricca di stimoli e suggestioni. La Fortezza da Basso – insieme alla Stazione Leopolda, che ha ospitato la 90esima edizione di Pitti Filati e il debutto del nuovo salone Testo [Come si diventa un libro] – sono tornate a dare spazio all'energia e alla resilienza delle aziende italiane e internazionali del sistema moda e del lifestyle.

Il 2022 è stato appunto anche l'anno del lancio di TESTO [Come si diventa un libro], il nuovo salone dedicato al mondo dell'editoria contemporanea e ai suoi protagonisti organizzato da Stazione Leopolda assieme a Pitti Immagine, che rappresenta un ampliamento del portfolio dei saloni Pitti verso un ambito vitale dell'industria culturale italiana.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane hanno confermato il loro prezioso supporto a Pitti Immagine e ai suoi saloni - in collaborazione con il Centro di Firenze per la Moda Italiana, valorizzando il ruolo di Firenze sulla scena internazionale nel comparto moda attraverso un contributo fondamentale per la versione fisica e digitale dei saloni, per i programmi di incoming degli operatori esteri, per gli eventi e la promozione.

A novembre Pitti Immagine è tornata a organizzare un ciclo di conferenze stampa e press meeting internazionali, per presentare le novità dei suoi saloni, che ha coinvolto le testate media più importanti e alcuni key players dei principali mercati di riferimento. Gli incontri stampa si sono svolti negli Stati Uniti, in Germania, Francia, Spagna, Inghilterra, Belgio e naturalmente dall'Italia.

A gennaio, Pitti Immagine Uomo 101 e Pitti Immagine Bimbo 94 si sono tenuti ancora una volta in presenza e in concomitanza alla Fortezza da Basso dall'11 al 13 gennaio, con un programma di presentazioni, eventi, debutti e progetti speciali live, amplificati in digitale da Pitti Connect. La 101esima edizione di Pitti Uomo ha visto il ritorno della sezione Futuro Maschile, in scena al Piano Attico con una speciale installazione "Digital Selfie Station", e di S|Style sustainable style, lo speciale progetto espositivo che accende i riflettori sulle promesse globali del menswear sostenibile. Tra le iniziative che hanno animato il salone: la speciale riproduzione di un grande giardino d'inverno di Lardini; la phygital experience a tema ibrido di Ten C; i 125 anni di Filson; il lancio della collab tra Sloggi e il magazine e collettivo creativo berlinese 032c; i 75 anni di Holubar; il lancio della collaborazione tra lo stilista Arthur Arbesser e il brand Baldinini; e il 70esimo anniversario di Roy Roger's. Tra i progetti in scena alla Fortezza: la mostra "The Real Men Project. How we dress now" a cura del magazine Esquire; la parete-installazione il "Muro dei maschi" realizzata in collaborazione

con il quotidiano Il Foglio; Vintage Selection, per la prima volta presentato al salone del menswear con alcuni tra i migliori operatori italiani di moda vintage.

L'evento speciale della stilista belga Ann Demeulemeester, annunciata come Guest of Honour del salone a gennaio, è stato posticipato all'edizione estiva: una scelta determinata dalle limitazioni dell'emergenza sanitaria, che avrebbero snaturato il format dell'evento.

In parallelo al salone fisico, Pitti Immagine ha presentato un ricco programma di progetti speciali, format esclusivi ed eventi online su The Billboard, per continuare a valorizzare sulla piattaforma globale Pitti Connect le proposte e le iniziative degli espositori. Da segnalare: 20 Exhibitors Spotlights: la serie dedicata ai marchi di riferimento di questa edizione di Pitti Uomo, che presenta le loro nuove collezioni e i progetti speciali su cui stanno lavorando; 5 Buyers Select: il progetto che vede i top buyer di tutto il mondo condividere le loro proposte preferite scelte tra quelle dei brand di Pitti Uomo; 3 Pitti Predicts: novità editoriale curata dal fashion editor Samutaro, che presenterà speciali forecast sulle tendenze della prossima stagione, una per ciascuna delle 3 aree di Pitti Uomo; 2 Pitti Fits: gallery dello street style e dei look più creativi scattati nei giorni di Pitti Uomo; e 2 Percorsi Sustainability at Pitti: focus sui brand e i designer selezionati per S|Style sustainable style.

Sempre dall'11 al 13 gennaio, Pitti Immagine Bimbo 94 ha trasformato i suoi spazi alla Fortezza da Basso in un innovativo department store, offrendo una panoramica approfondita del caleidoscopico Pianeta Kids. Tra gli highlights di questa edizione: il progetto sulla sostenibilità I Want to Be Green, curato da Dimitra Zvakou del concept lab berlinese Little Pop Up e online su Pitti Connect; il format degli Editorials, incentrato su due temi tendenza: Magic Box, dedicato ai giochi e in scena alla Fortezza da Basso e su Pitti Connect, e Instantly Outdoor, sullo stile sotto zero presentato esclusivamente online su Pitti Connect. La scrittrice e illustratrice di libri per bambini Nicoletta Costa ha portato in Fortezza due dei suoi personaggi più amati - Nina & Olga - con la collezione Illustrabimbi. Mentre alcune sue tavole illustrate sono state esposte in Fortezza durante il salone. Il magazine Style Piccoli ha abbracciato il concept di Pitti Uomo + Pitti Bimbo esponendo una serie di ritratti di bambini e papà realizzati da Amina Marazzi Gandolfi, da un'idea della fashion stylist Daniela Stopponi, nella mostra 'Attenti a quei due'. Pitti Bimbo è andato inoltre online sulla piattaforma Pitti Connect con approfondimenti dedicati ai brand, percorsi di stile e aggiornamenti in tempo reale. Tra questi: i Walk Through, percorsi di stile a cura di stylist ed esperte del mondo kids; la serie di interviste di Around Kids che danno voce alla visione dei genitori; la serie dei Buyers Select, con cui i top buyer raccontano il loro lavoro e il loro mondo; e il format Lo Stile tra le Pagine – Dall'arte alla Moda, 3 appuntamenti curati dalla giornalista di Style Piccoli, Oriana Picceni, per parlare di kidswear e arte.

L'edizione fisica di Pitti Immagine Filati 90 si è svolta – come a giugno 2021 – alla Stazione Leopolda di Firenze, dal 2 al 4 febbraio, accendendo i riflettori sulle collezioni per la primavera estate 2023 delle più importanti filature italiane e internazionali, le nuove proposte maglieria dell'area Knitclub, e le tendenze del domani raccontate dallo Spazio Ricerca DUAL, a cura di Angelo Figus e Nicola Miller, e articolato in tre tematiche principali e irrinunciabili: libertà, qualità, necessità. Questa edizione del salone ha visto anche il ritorno in fiera del servizio di produzione contenuti Pitti Studios che, a partire da appena 30 cm di filo, è in grado di realizzare una versione animata e in 3D del capo finito, indossato da un avatar come in una vera e propria sfilata. La Stazione Leopolda ha inoltre accolto la speciale installazione della "Knitwear Parade" del Master in Creative Knitwear Design di Accademia Costume & Moda e Modateca Deanna: 78 modelli in maglieria esposti nel piazzale d'ingresso. Infine, uno spazio speciale è stato dedicato alla creatività di Raquel de Carvalho, giovane stilista brasiliana, vincitrice di Feel the Contest 2021.

Dal 25 al 27 febbraio 2022 alla Stazione Leopolda di Firenze, si è svolta anche la prima edizione di TESTO [Come si diventa un libro], il nuovo progetto dedicato al mondo dell'editoria contemporanea

e ai suoi protagonisti organizzato da Stazione Leopolda e Pitti Immagine, ideato da Todo Modo, con il patrocinio e la collaborazione di Comune di Firenze, e con il patrocinio di Regione Toscana. Grazie a un team di curatori, TESTO racconta in modo innovativo il mondo dei libri dal di dentro, rivolgendosi sia al grande pubblico dei lettori, sia agli addetti ai lavori, librai, direttori di biblioteche, giornalisti. Una manifestazione interattiva, tutta da vivere, grazie al coinvolgimento dei tanti soggetti che, a vario titolo, si occupano di editoria, che ha invitato il pubblico non solo a visitare il percorso espositivo attraverso oltre 70 case editrici partecipanti, ma a essere protagonista di esperienze – individuali e collettive – che ruotano intorno alla passione per i libri: laboratori, narrazioni, incontri ed eventi speciali. Sono state oltre 8.000 le persone entrate alla Leopolda per scoprire i titoli selezionati dalle case editrici partecipanti e per prendere parte al programma di 150 eventi, quasi sempre fully booked.

E il 2022 ha visto anche il ritorno in presenza di Taste: il salone dedicato alle eccellenze italiane del gusto e alle più recenti evoluzioni del food lifestyle, che spostandosi dalla Stazione Leopolda si è svolto per la prima volta alla Fortezza da Basso, in primis per questioni dettate dall'emergenza sanitaria, dal 26 al 28 marzo. Il tema di questa edizione Zero Spreco: non sprechiamo il cibo, non sprechiamo l'ambiente, è stato affrontato in una serie di talk e presentazioni ("Il riso che produce ambiente"; "Valorizzare invece di sprecare"; "Il non spreco passa anche dalla comunicazione"), nei Ring di Davide Paolini su tendenze e temi caldi del mondo food ("L'osservazione degli ecosistemi: un metodo per l'elaborazione di nuovi prodotti"; "Spreco Zero: quanto è possibile recuperare nella ristorazione"; "Nuovi modelli distributivi per i prodotti di filiera corta"), e tanti gli eventi in calendario che hanno avuto protagonisti e contributi di altissimo profilo, e sono stati molto seguiti dal pubblico. Tra le novità di Taste 15, una nuova sezione dedicata ai gin e lo speciale progetto Testo fa Taste dedicato ai libri che parlano di cucina, sulla scia della prima edizione di TESTO [Come si diventa un libro].

L'edizione estiva dei saloni è stata anticipata da un tour internazionale di conferenze e incontri con la stampa, per promuovere le novità e gli eventi speciali. Le tappe di questo ciclo di incontri sono state Londra, Parigi, New York, Anversa, Copenaghen, Madrid, Monaco Berlino e naturalmente Milano per la stampa italiana.

Pitti Uomo 102 è tornato a svolgersi su quattro giorni alla Fortezza da Basso di Firenze dal 14 al 17 giugno 2022. Il salone dedicato alla moda maschile contemporanea ha allargato i propri orizzonti temporali e fisici, proponendo nuovi contenuti e nuove collaborazioni, oltre a un calendario di eventi e lanci internazionali, che hanno messo al centro dell'attenzione gli input più interessanti e coinvolgenti provenienti dalle principali scene fashion, oltre alla creatività e al saper fare di aziende e designer di rilievo internazionale. Wales Bonner è stata Guest Designer: con una sfilata-evento martedì 14 giugno, a Palazzo Medici Riccardi, la stilista di origini anglo-giamaicane ha presentato la collezione Spring-Summer 2023 del brand omonimo, Wales Bonner. Dopo il rinvio di gennaio, Ann Demeulemeester – Guest of Honour – è stata protagonista e curatrice di un evento speciale, in scena il 15 giugno alla Stazione Leopolda, per celebrare lo stile iconico della maison. Il brand danese Soulland, guidato da Silas Oda Adler, è stato invece Special Project e ha presentato la collezione SS2023 con una scenografica sfilata-evento il 15 giugno, alla Cavea del Teatro dell'Opera. L'altro Special Project di questa edizione è stato il designer Giulio Sapio, che ha presentato la collezione SS23 del brand omonimo all'interno dello Spazio Discovery, contenitore-galleria nella sede di Pitti Immagine. Tra le partecipazioni speciali in Fortezza anche il progetto Icebreakers II: "Answer With A Question", allestimento/installazione a cura di Linda Loppa in collaborazione con Manifattura Tabacchi, in scena nella sezione Futuro Maschile al Piano Attico del Padiglione Centrale. Il capitolo delle collaborazioni internazionali alla Fortezza da Basso, a questa edizione, ha visto il ritorno di Scandinavian Manifesto, il focus sulle collezioni più interessanti dalla scena nordica, e la novità del progetto a supporto dei designer ucraini, Ukrainian Fashion Now!, invitati a Firenze per presentare

le loro collezioni. E ancora in collaborazione con Pitti Immagine: la speciale presentazione Bagutta nella Terrazza della sede di Pitti Immagine; l'evento speciale di Superga con Emily Ratajkowski alla Loggia del Piazzale Michelangelo di Firenze; La mostra di Esquire Who Are We? Redefining Our Identities, sull'identità maschile. In parallelo al salone fisico, Pitti Immagine è tornata a presentare un ricco programma di progetti speciali, format esclusivi ed eventi online su The Billboard, per continuare a valorizzare sulla piattaforma globale Pitti Connect le proposte e le iniziative degli espositori. Tra questi: 20 Exhibitors Spotlights: focus sui brand di riferimento del salone; 3 Pitti Predicts, analisi degli scenari fashion futuri; 12 Style Notes: appunti di stile dalle collezioni dei brand; 4 percorsi di approfondimento Sustainability at Pitti sul menswear sostenibile; 4 Buyers Select: interviste ai top buyer internazionali sui loro "hot picks" tra i brand di Pitti Uomo; e 1 Pitti Fits: speciale report sui look più interessanti visti in fiera.

Da mercoledì 22 a venerdì 24 giugno 2022, alla Fortezza da Basso di Firenze, si è svolto Pitti Immagine Bimbo 95. Dopo due edizioni realizzate in contemporanea con Pitti Uomo, il salone è tornato a essere indipendente e a crescere. Tra le sezioni e le novità che hanno arricchito il percorso espositivo: il ritorno di Apartment e la sua selezione di marchi sartoriali che, a questa edizione, ha ospitato anche il debutto assoluto dello Special Guest Vitelli Kids; The Nest, l'incubatore delle più interessanti realtà appena approdate sul mercato kidswear; i Pop Up, che hanno accenso i riflettori su segmenti merceologici nuovi, originali, curiosi e di tendenza. Da progetto speciale a presenza costante all'interno del salone, I Want To Be Green è tornato per proporre un'esplorazione dei temi etici ed eco responsabili che coinvolgono sempre di più la moda, in particolare quella disegnata per i bambini. Sono tornati anche gli Editorials, format dedicato ai concept stores e curato dalla stylist Maria Giulia Pieroni: i temi di questa edizione sono stati My first, sul nuovo corredo e in scena alla Fortezza e online su Pitti Connect, e Wickerworks, che ha guardato al mondo del lavoro artigianale, disponibile online su Pitti Connect. Tra le iniziative speciali a questa edizione: la speciale installazione di Infantium Victoria, Wishing Tree for Blooming Planet; Pippi a Pitti, uno spazio per celebrare un personaggio che non ha smesso di esercitare il suo carisma; la preziosa selezione dei libri illustrati di Lupoguido e i racconti fantastici scelti dalla libreria fiorentina per bambini Todo Modo Dilà. A Pitti Bimbo 95 ha inoltre debuttato lo spazio dedicato al vintage kids by A.N.G.E.L.O, mentre il servizio di produzione contenuti Pitti Studios è diventato mobile con il servizio a domicilio dell'Hyphen Truck di Hyphen-Group. In Fortezza, in scena anche la mostra fotografica "New Generation" di Style Piccoli della fotografa Silvia Tenenti e della stylist Daniela Stopponi. Ad affiancare le varie attività nei giorni di Pitti Bimbo - oltre ai progetti speciali con molte singole testate - anche una vera e propria redazione coordinata da Alessandro Enriquez e i servizi sulle collezioni in manifestazione della fotografa canadese Emily Kornya. A partire dal 18 maggio, Pitti Bimbo è anche andato online sulla piattaforma Pitti Connect, con approfondimenti dedicati ai brand, percorsi di stile e aggiornamenti in tempo reale, tra cui: i percorsi di stile dei Walk Through, le interviste di Around Kids, e la serie Buyers Select, che ci porta behind-the-scenes dei migliori negozi dedicati ai bambini.

Dopo due edizioni alla Stazione Leopolda, Pitti Immagine Filati 91 si è riappropriato della sua dimensione originale alla Fortezza da Basso, dal 29 giugno al 1 luglio 2022, presentando le collezioni autunno/inverno 2023-2024 delle più importanti filature italiane e internazionali, le tendenze del domani raccontate nello Spazio Ricerca a tema INTOTHEWILD a cura, come sempre, di Angelo Figus e Nicola Miller, le nuove proposte maglieria dell'area Knitclub e le aree speciali di Fashion at Work e CustomEasy. A Pitti Filati 91, Pitti Discovery in collaborazione con il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci ha presentato la speciale installazione "Wild Life Wild Heat" dell'artista Maurizio Vetrugno, inaugurata mercoledì 29 giugno. Inoltre, uno spazio speciale è stato dedicato alle collezioni dei cinque finalisti di Feel the Contest, progetto di Consorzio Promozione Filati che in questa edizione ha approfondito il tema della sostenibilità diventando FEEL THE GREEN. In concorso, i capi dei cinque studenti finalisti che sono stati premiati il 30 giugno, insieme ad un incontro sulla sostenibilità tenuto

da Francesca Rulli, founder e Ceo di Process Factory. La sezione Fashion at Work ha ospitato diversi progetti speciali: Indigo Eden, la capsule collection ispirata alle culture primitive che le proietta nel futuro; il focus D-house by DYLOAN su manufatti, accessori e capi con applicazioni 3D. Il progetto CustomEasy, giunto alla quarta edizione, è andato in scena sotto la guida creativa di Maurizio Brocchetto e con l'allestimento di Alessandro Moradei, presentando il lavoro di customizzazione applicata al mondo della maglieria luxury. A Pitti Filati 91 è tornato inoltre l'appuntamento con Vintage Selection, laboratorio di ricerca dedicato alla cultura vintage, da sempre punto di ispirazione per i designer e gli appassionati che partecipano a Pitti Filati. In parallelo al salone fisico, Pitti Filati è tornato a presentare un ricco programma di progetti speciali, format esclusivi ed eventi online su The Billboard, la sezione editoriale della piattaforma globale Pitti Connect.

La stagione 2021-2022 si è conclusa con Pitti Fragranze 20, che si è svolta alla Stazione Leopolda di Firenze dal 16 al 18 settembre e dedicata al tema The 5 senses issue. Alessandro Gualtieri aka The Nose, autore di Nasomatto e Orto Parisi, è stato Special Guest di questa edizione. Per il salone, ha progettato Il Muro Alchemico: un'esperienza fisica interattiva per coinvolgere i visitatori. RAW, il format di Pitti Fragranze che dà spazio alle più importanti materie prime del profumo, ha ospitato 'The Rose: Reinventing Iconics', la presentazione multisensoriale alla riscoperta della rosa di Mane. Per la prima volta, l'Osmothèque, archivio storico dedicato al profumo di Versailles, è stato presente al salone con un'area speciale dedicata a una selezione di pietre miliari del suo patrimonio, e con un focus sulla rosa e sulle grandi creazioni olfattive che storicamente l'hanno vista protagonista. Sul palco anche Giovanna Zucconi, giornalista, scrittrice e grande appassionata di fragranze, che ha coordinato un incontro sui 5 sensi, tema portante del salone, e un talk-intervista con Bill Hansson, autore del libro "L'arte di vivere annusando. Storie sorprendenti dal mondo dei profumi e degli odori". Al salone fisico si è affiancato quello digitale su Pitti Connect, attraverso news e highlights andati online su The Billboard e rilanciati attraverso le newsletter e i canali social, buyer e stampa hanno potuto approfondire le novità della profumeria artistica e i trend più contemporanei.

### **Risultati delle presenze stampa, media relations, comunicazione social**

Nell'esercizio 2022, il trend di presenze dei giornalisti, dell'attenzione dei media e degli articoli usciti in rassegna stampa ha fatto registrare importanti risultati generalizzati a tutti i saloni di Pitti Immagine. I risultati delle presenze rispetto all'anno precedente rispecchiano il ritorno dei saloni alla dimensione fisica, con un conseguente graduale ritorno a Firenze di giornalisti e professionisti del mondo media da gran parte dei paesi esteri.

Considerando come riferimento il salone di punta Pitti Uomo, complessivamente sono stati quasi 2.200 i giornalisti, influencer e professionisti dei media che hanno visitato le due edizioni del salone. La stampa internazionale ha raggiunto quota 630 giornalisti, con un aumento considerevole di rappresentanti media tornati a partecipare da paesi come gli Stati Uniti o da quelli del Far East, precedentemente penalizzati da strette limitazioni agli spostamenti dovute all'emergenza sanitaria. Tra i principali paesi esteri di provenienza della stampa ci sono Stati Uniti, Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Svezia, Giappone, Svizzera, Russia, Austria, Olanda, Belgio, Finlandia e Danimarca. L'attuale scenario della guerra in Ucraina, ha influito sulle partecipazioni di giornalisti e media sia dalla Russia, sia dall'Ucraina che dai paesi limitrofi. Positivo anche il trend di presenze dall'Italia, con circa 1.570 giornalisti, e complessivamente si conferma su livelli molto alti anche il numero delle testate italiane che hanno parlato dei saloni di Pitti nell'ultimo anno.

Per quanto riguarda i risultati della presenza online, il portale aziendale pittimmagine.com ha registrato numeri in crescita, con un traffico di 2.406.768 sessioni e 8.704.449 pagine visualizzate, con una media di 3,62 pagine visualizzate per ogni visita, e un tempo medio di visita di 01':15'.

Incrementi e miglioramenti anche per quanto riguarda la presenza di Pitti Immagine sui diversi canali social, in particolare Facebook e Instagram aggiornati quotidianamente con nuovi contenuti.

In crescita importante la community social che segue le nostre manifestazioni e i nostri eventi e che commenta e alimenta il flusso di post e di immagini. Instagram svolge indubbiamente un ruolo di prim'ordine, come canale social privilegiato per lo storytelling delle nostre manifestazioni e per il teasing sui progetti speciali, e strumento per comunicare con grande forza emozionale ogni aspetto legato all'universo Pitti.

L'esercizio 2021-2022 ha visto un consolidamento per il canale corporate di Pitti Immagine – a quota 199.000 followers – e followers in crescita per gli account specifici dei vari saloni, con Pitti Uomo che ha raggiunto quota 80.000 followers e Pitti Bimbo quasi quota 30.000 followers.

## **Risultati dei saloni online su Pitti Connect**

L'esercizio 2021-2022 ha visto consolidare il ruolo di Pitti Connect, la piattaforma digitale lanciata da Pitti Immagine nel luglio 2020 per supportare le aziende nella promozione e presentazione delle loro nuove collezioni, nei contatti di business con i buyer e di comunicazione con la stampa, a partire dal momento in cui l'impossibilità dello svolgersi delle fiere fisiche ha reso fondamentale il ricorso agli strumenti digitali. Nel corso dell'esercizio in questione, che ha visto tutte le fiere svolgersi in presenza, Connect ha continuato ad avere un ruolo cruciale e di supporto alla dimensione fisica, garantendo ulteriore visibilità e possibilità di business agli espositori dei saloni di Pitti Immagine, e ribadendo così il valore e l'importanza del digitale a supporto delle aziende come strumento complementare alla dimensione fisica delle fiere.

Partendo dal gennaio, Pitti Uomo 101 è andata online su Pitti Connect dal 7 dicembre al 28 febbraio. Arricchita nei contenuti e capace di offrire servizi efficaci e feedback rapidi, la piattaforma ha creato connessioni tra espositori, buyer e stampa specializzata, accendendo i riflettori su 589 brand di moda maschile. I marchi di Pitti Uomo hanno registrato performance record e il numero di buyer che hanno interagito con gli espositori è stato di oltre 7.200. Questa edizione su Connect è stata caratterizzata anche da un'intensa attività editoriale e di comunicazione per far conoscere tutte le potenzialità dei brand e delle collezioni presenti. Attraverso profili dedicati, eventi live, percorsi di stile, interviste e talk, andati online su The Billboard e rilanciati attraverso le newsletter e i canali social, buyer e stampa hanno potuto approfondire le tendenze del menswear internazionale per la prossima stagione invernale. Circa 50 contenuti editoriali pubblicati, e un totale di oltre 917.00 visualizzazioni di pagina.

Anche l'edizione digitale di Pitti Bimbo 94, andata online su Pitti Connect fino al 28 febbraio, ha avuto ottime performance. Arricchita nei contenuti e capace di offrire servizi efficaci e feedback rapidi, la piattaforma ha creato connessioni tra espositori, buyer e stampa specializzata, accendendo i riflettori su 178 brand kidswear. Il numero delle visite (44.900) e quello delle visualizzazioni di pagina (185.00) hanno segnato un aumento significativo rispetto alla manifestazione estiva, mentre i buyer che hanno interagito con gli espositori sono stati oltre 1.600.

A concludere il trittico delle manifestazioni moda, le stesse aziende di Pitti Filati hanno registrato performance interessanti nell'edizione digitale su Connect, con oltre 2.300 buyer che hanno interagito con gli espositori in digitale. Lo stesso Billboard di Pitti Filati ha avuto un programma intenso di contenuti digitali ed eventi live, che hanno coinvolto le più importanti filature che partecipano al salone e raggiunto quasi 30.000 visualizzazioni.

Andando al ciclo estivo, l'edizione numero 102 di Pitti Uomo ha confermato – come già sottolineato – il ruolo della piattaforma digitale come strumento strategico per il business. Online fino al 5 luglio,



nel periodo monitorato ha fatto registrare risultati importanti e in crescita, con 6.600 buyer totali che hanno effettuato il log-in sulla piattaforma, di cui 3.012 buyer esteri, e complessivamente 844.000 visualizzazioni di pagina e 271.000 visite. Lo stesso Billboard ha visto un'intensa attività editoriale e di comunicazione online, per far conoscere tutte le potenzialità dei brand e delle collezioni presenti Pitti Connect, con 50 contenuti editoriali pianificati.

Pitti Bimbo 95, anch'esso rimasto online fino al 5 luglio, ha registrato al tempo stesso performance importanti su Pitti Connect. Il numero delle visite online ha sfiorato quota 58mila, e nel periodo di apertura ha visto 1.822 buyer totali che hanno acceduto al salone online sotto log-in, dei quali 842 esteri. In totale sono stati 33 gli speciali contenuti editoriali rilasciati sul Billboard, con 13.000 visualizzazioni complessive di pagina.

Infine, a chiusura del ciclo estivo dei saloni moda online, conclusosi appunto il 13 luglio, anche Pitti Filati ha confermato l'importanza del digitale e della piattaforma Connect, con 2.431 buyer totali che hanno visitato il salone online sotto log-in, dei quali 1.195 esteri.

In chiusura di questo excursus sui risultati della piattaforma Connect, dati importanti sono arrivati anche per la manifestazione di Pitti Immagine dedicata alla profumeria selettiva: dal 6 settembre al 28 novembre 2022, Fragranze ha visto nel suo periodo di apertura circa 810 buyer visitare il salone online sotto log-in, dei quali quasi 250 esteri. In totale Fragranze ha avuto su Pitti Connect quasi 105.000 visualizzazioni di pagina, e quota 35.000 visite complessive.

#### Organizzazione interna e risorse umane

Sotto il profilo in oggetto l'azienda, nell'ambito dell'assetto organizzativo caratterizzato da uno spiccato orientamento ai processi e volto alla valorizzazione delle relazioni con i clienti.

Sotto il profilo statistico, si rileva che, a fine esercizio l'organico aziendale comprendeva 58 persone (6 in meno rispetto al precedente esercizio) di cui otto dirigenti e 50 impiegati con contratto a tempo indeterminato mentre a tale data risultano azzerati i dipendenti con contratto a tempo determinato. Il costo del lavoro è risultato essere pari a circa 4,231 milioni di euro, in diminuzione di circa 250 mila euro rispetto a quello del precedente esercizio e di quasi 1 milione di € rispetto al 2020. Si segnala infine che la media del valore della produzione per il numero di dipendenti in forza a fine esercizio si colloca intorno ai 453 mila euro (nel precedente esercizio era a 220 mila €).

#### Erogazione del servizio

Nel presente esercizio è continuato lo sviluppo della piattaforma di Pitti Connect in particolare andando a migliorare ed aggiungere i servizi di networking. Sul fronte degli applicativi gestionali interni, a seguito dell'identificazione di nuovi requisiti per una profilazione più dettagliata dei buyers, si è colta l'occasione di portare su web tutta la gestione interna dei dati e del relativo crm. In vista dell'introduzione nel nostro portafoglio di prodotti (quali Danza in Fiera) che necessitano della gestione del pubblico, oltre a quella degli operatori di settore, si è proceduto ad effettuare l'analisi ed a iniziare lo sviluppo delle funzioni necessarie per tale scopo.

Ulteriori sviluppi sono inoltre stati fatti sull'integrazione con la piattaforma di newsletter sfruttando il passaggio ad una loro nuova versione che ci permetterà di avere una sincronizzazione bidirezionale e più completa dei dati tale da poter sfruttare la possibilità di fare una segmentazione direttamente sulla piattaforma stessa.

Infine, a livello di Sistemi Informativi è stato potenziato il livello di sicurezza aggiungendo una soluzione innovativa contro le minacce sugli endpoint.

#### Partecipazioni

L'attività del gruppo nei confronti delle altre società partecipate si può riassumere in questi termini:

- Edifir S.r.l.: nel corso dell'esercizio è stata dismessa la relativa partecipazione non più strategica per l'attività del Gruppo;
- Danza in Fiera srl: nel mese di luglio la controllata Pitti Immagine srl ha acquisito da Exposervice srl il 100% della società in oggetto contenente il solo ramo aziendale relativo alla manifestazione così denominata nell'intento di ampliare il proprio portafoglio prodotti inserendo una fiera focalizzata sul mondo della Danza caratterizzata da un importante numero di visitatori e partecipanti alle iniziative promosse; tale società ha poi organizzato direttamente, con il coinvolgimento a livello di service di Pitti Immagine srl, l'ultima edizione della manifestazione Danza in Fiera tenutasi in Fortezza da Basso dal 24 al 26 febbraio 2023 i cui ottimi risultati saranno inclusi nel bilancio consolidato del prossimo esercizio.
- Risulta in continua crescita la sinergia attivata nei confronti di Ent Art Polimoda, chiamata ad intervenire durante le manifestazioni fiorentine in varie attività improntate alla ricerca ed allo sviluppo delle nuove tendenze.
- Restano invariati i rapporti con la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e con altre associazioni partecipate dalla capogruppo.  
Trova pertanto un importante riscontro la politica di ristrutturazione del gruppo incentrata sullo sviluppo degli asset operativi sottoposti al coordinamento della capogruppo.  
Infine si evidenzia che non esistono rapporti economico/patrimoniali con parti correlate.

Firenze, 23 marzo 2023

Il Presidente  
Antonella Mansi



**BILANCIO**

<b>ATTIVO</b>	<b>30-set-22</b>	<b>30-set-21</b>
<b>A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:</b>		
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	28.000	94.137
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.211	40.842
7) Altre	45.503	79.673
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>105.714</b>	<b>214.652</b>
1) Terreni e fabbricati	11.943.482	12.233.349
2) Impianti e macchinari	175.944	214.214
4) Altri beni	63.304	99.018
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>	<b>12.182.730</b>	<b>12.546.581</b>
<b>1) Partecipazioni in:</b>		
a) Imprese controllate	232.558	0
d-bis) Altre imprese	260	260
<b>2) Crediti:</b>		
a) verso imprese controllate:		
b) verso imprese collegate:		
ii) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.713	11.713
d-bis) verso altri:		
i) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
ii) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	62.128	51.628
<b>3) Altri Titoli:</b>	103.292	103.292
<b>4) Strumenti finanziaria derivati attivi:</b>		
<b>5) Quote di enti no profit:</b>		
b) altre	42.867	42.867
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>452.818</b>	<b>209.760</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>12.741.261</b>	<b>12.970.992</b>
<b>II Crediti:</b>		
1) verso clienti:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.175.097	2.027.718
2) verso imprese controllate:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.409	
3) verso imprese collegate:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.275	13.720
4) verso controllanti:		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
5-bis) crediti tributari:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.058.818	2.097.502
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.466	6.466
5-ter) imposte anticipate:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	731.567	731.582
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.764	6.244
-quater) verso altri:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	222.514	238.292
<b>Totale</b>	<b>4.214.910</b>	<b>5.121.524</b>
<b>III Attivita' finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1) verso imprese controllate	2.099	0
6) altri titoli	2.733.679	2.898.585
<b>Totale</b>	<b>2.735.778</b>	<b>2.898.585</b>
<b>IV Disponibilita' liquide:</b>		
1) depositi bancari e postali	7.401.118	8.165.502
3) danaro e valori in cassa	15.583	16.747
<b>Totale</b>	<b>7.416.701</b>	<b>8.182.249</b>
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>14.367.389</b>	<b>16.202.358</b>
a) ratei attivi	0	5.645
b) risconti attivi	117.407	94.164
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>117.407</b>	<b>99.809</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>27.226.057</b>	<b>29.273.159</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>30-set-22</b>	<b>30-set-21</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<i>Del Gruppo:</i>		
i) Riserva di consolidamento	1.671.012	1.671.012
ii) Riserva rivalutazione immobile	2.501.540	2.501.540
VIII <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	2.852.683	1.946.931
IX <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	1.114.854	905.752
<b>Totale patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>8.140.089</b>	<b>7.025.235</b>
<i>Di pertinenza di terzi:</i>		
Capitale e riserve di terzi	1.113.718	955.187
Utile (perdita) di competenza di terzi	152.076	158.531
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>1.265.794</b>	<b>1.113.718</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>9.405.883</b>	<b>8.138.953</b>
2) per imposte differite	111.490	126.118
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	42.866	47.721
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>154.356</b>	<b>173.839</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>642.743</b>	<b>655.987</b>
1) obbligazioni:		
2) obbligazioni convertibili:		
3) debiti verso soci per finanziamenti:		
4) debiti verso banche:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.449.660	3.092.304
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.096.257	10.334.732
5) debiti verso altri finanziatori:		
6) acconti:		
7) debiti verso fornitori:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.632.242	4.473.714
8) debiti rappresentati da titoli di credito:		
9) debiti verso imprese controllate:		
10) debiti verso imprese collegate:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	588.934	410.000
11) debiti verso controllanti:		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
12) debiti tributari:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	191.034	165.363
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	239.991	263.558
14) altri debiti:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	820.358	1.185.270
<b>D) Debiti</b>	<b>15.018.476</b>	<b>19.924.941</b>
1) ratei passivi	269.332	198.165
2) risconti passivi	1.735.267	181.274
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.004.599</b>	<b>379.439</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>27.226.057</b>	<b>29.273.159</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>30-set-22</b>	<b>30-set-21</b>
<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) affitto spazi espositivi	18.546.977	5.148.977
5) altri ricavi e proventi:		
a) diversi	2.910.303	1.257.762
b) contributi in compartecipazione nostri eventi	209.212	337.028
e) contributi a fondo perduto	2.878.467	7.168.836
f) contributi per aiuti di stato	1.762.450	1.925.942
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>26.307.409</b>	<b>15.838.545</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) allestimento spazi espositivi	(11.491.700)	(3.353.038)
7) per servizi	(7.869.898)	(5.782.164)
8) per godimento di beni di terzi	(269.734)	(351.488)
9) per il personale:	<b>(4.231.435)</b>	<b>(4.481.927)</b>
a) salari e stipendi	(2.990.857)	(3.156.335)
b) oneri sociali	(980.448)	(1.024.391)
c) trattamento di fine rapporto	(258.470)	(280.543)
e) lavoro temporaneo	(1.660)	(20.658)
10) ammortamenti e svalutazioni:	<b>(488.840)</b>	<b>(500.578)</b>
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	(108.938)	(115.593)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(362.771)	(368.331)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(17.131)	(16.654)
11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	(545.335)	(421.284)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(24.896.942)</b>	<b>(14.890.479)</b>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>	<b>1.410.467</b>	<b>948.066</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
15) (+) proventi da partecipazioni:	0	0
16) (+) altri proventi finanziari:	325.065	311.715
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	325.065	311.483
d) proventi diversi dai precedenti:		
v) verso altri	0	232
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:	<b>(234.718)</b>	<b>(220.922)</b>
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate	(2.231)	(2.169)
c) verso imprese controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri	(232.487)	(218.753)
17-bis) utile e perdite su cambi:	(5.065)	(3.981)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>85.282</b>	<b>86.812</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie</b>		
18) (+) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	16.052	2.359
c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		46.906
19) (-) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		(9)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(246.162)	(36.784)
<b>Totale rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie</b>	<b>(230.110)</b>	<b>12.472</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.265.639</b>	<b>1.047.350</b>
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:	1.291	16.933
a) correnti	(11.400)	
b) relative ad esercizi precedenti	(1.438)	8.321
c) differite e anticipate	14.129	8.612
(Utile) perdita d'esercizio di competenza di terzi	(152.076)	(158.531)
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.114.854</b>	<b>905.752</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

FLUSSI DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON METODO INDIRETTO	30-set-22	30-set-21
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>		
Utile / (Perdita) del periodo	1.266.930	1.064.244
Imposte sul reddito	(1.291)	(16.933)
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minuso da cessione	<b>1.265.639</b>	<b>1.047.311</b>
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	471.709	483.924
Altre rettifiche per elementi non monetari	(553)	(337.883)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	<b>1.736.795</b>	<b>1.193.352</b>
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	(147.379)	(694.755)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	1.158.528	1.335.283
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	(17.598)	97.460
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	1.625.160	131.594
Altre variazioni del capitale circolante netto	858.719	1.405.717
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	<b>5.214.225</b>	<b>3.468.651</b>
(Imposte sul reddito pagate)		0
Utilizzo fondi	(19.483)	(7.361)
Altri incassi/(pagamenti)		
4. Flusso finanziario Dell'attività operativa	<b>5.194.742</b>	<b>3.461.290</b>
<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>5.194.742</b>	<b>3.461.290</b>
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>		
Immobilizzazioni materiali	1.080	0
(Investimenti)		0
Disinvestimenti	1.080	
Immobilizzazioni immateriali	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(243.058)	(12.714)
(Investimenti)	(243.058)	(12.714)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	162.807	1.558.792
(Investimenti)		
Disinvestimenti	162.807	1.558.792
<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(79.171)</b>	<b>1.546.078</b>
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
Mezzi di terzi	█ (5.881.119)	1.953.701
Incremento / (decremento) debiti a breve verso banche		2.950.101
Accensione finanziamenti	(5.881.119)	(946.400)
(Rimborso) finanziamenti		
Mezzi propri	█ 0	█ 0
<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(5.881.119)</b>	<b>1.953.701</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)</b>	<b>(765.548)</b>	<b>6.961.069</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1 OTTOBRE</b>	<b>8.182.250</b>	<b>1.221.181</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	█ 8.165.502	1.202.385
denaro e valori in cassa	█ 16.748	18.796
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 30 SETTEMBRE</b>	<b>7.416.702</b>	<b>8.182.250</b>
depositi bancari e postali	█ 7.401.118	8.165.502
denaro e valori in cassa	█ 15.583	16.748



## **NOTA INTEGRATIVA**

## NOTE GENERALI

Il gruppo Centro di Firenze per la Moda Italiana, società costituita nel 1954, opera con l'obiettivo di promuovere e internazionalizzare il sistema moda italiano.

La mission è offrire, ad una clientela B2B di altissima qualità, prodotti che rispondono alle loro esigenze funzionali ed aspirazionali. La capogruppo è l'Associazione C.F.M.I. (senza scopo di lucro) con sede legale in via Faenza 111, Firenze. Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro.

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2021, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Si includono inoltre i seguenti documenti:

- Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni;
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (ai sensi dell'art. 26);
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale (ai sensi dell'art. 37);
- Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto (ai sensi, commi 1 e 3, art. 36);
- Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio consolidati.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo C.F.M.I. comprende i bilanci d'esercizio della capogruppo Associazione C.F.M.I. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, o di cui esercita un'influenza dominante; tali bilanci sono stati consolidati nei seguenti termini:

### a) Metodo integrale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Pitti Immagine S.r.l.	Via Faenza, 111 Firenze	84,99%	█	84,99%	648.457 █	7.087.936	894.952
Stazione Leopolda S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		84,99% █	84,99%	99.000 █	770.377	113.391
Fondazione Pitti Immagine Discovery	Via Faenza, 111 Firenze	5,00%	80,74% █	85,74%	103.919 █	168.417	6.923

### b) Metodo proporzionale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Ente Moda Italia S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze	50,00%	█	50,00%	103.292 █	940.286 █	313.728

### c) Metodo del costo d'acquisto

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Danza in Fiera S.r.l.	Via Faenza, 111 Firenze	84,99%	█	84,99%	354.000		

Il presente bilancio consolidato è stato redatto alla data del 30 settembre 2022 in quanto corrispondente alle date di chiusura di tutte società consolidate ad esclusione Danza in Fiera srl, costituita a metà luglio 2022 e che chiuderà il primo esercizio al 30/9/2023.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di esercizio approvati dall'Assemblea dei soci, ad esclusione di Danza in Fiera srl che, avendo iniziato ad operare ad ottobre 2022 è stata assunta al relativo prezzo di costo rientrando nella casistica di cui al punto 39 a) del Principio Contabile di riferimento (OIC), che prevede l'esclusione dal consolidamento in caso di irrilevanza del relativo bilancio ai fini della rappresentazione del patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Le altre Fondazioni come descritto nel Principio Contabile sulle immobilizzazioni finanziarie e nel relativo dettaglio in Nota Integrativa non sono incluse nell'area di consolidamento. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Nota Integrativa.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo è presentata nella sezione del patrimonio netto consolidato.

## **CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. eliminazione del valore contabile detenuto dalle partecipazioni consolidate a fronte dell'assunzione delle attività e passività e dei costi e ricavi;
- b. iscrizione della quota di Patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di Azionisti terzi in apposite voci rispettivamente denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- c. imputazione della differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni all'atto del primo consolidamento e le relative quote di Patrimonio Netto alla voce "riserva di consolidamento";
- d. eliminazione od elisione sia dei saldi che delle operazioni intercorse tra le società consolidate che degli utili e perdite infragruppo, con rilevazione dei relativi effetti fiscali differiti;
- e. allineamento dei principi contabili delle società consolidate;
- f. predisposizione del bilancio intermedio delle società con data di chiusura al 31 dicembre tramite rilevazione delle operazioni intervenute dal 30 settembre precedente al 31 dicembre, e delle operazioni intervenute dal 1 gennaio successivo al 30 settembre comprensive delle scritture di chiusura e degli stanziamenti di competenza;
- g. Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto, ad esclusione di quelle inattive o in corso di liquidazione.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

Per una più completa informativa si ricorda che, a decorrere dal Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 1° ottobre 2016 – 30 settembre 2017, le Società del Gruppo hanno applicato le nuove regole introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 introdotto in attuazione della Direttiva Europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/ CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge".

Le novità recate dal D. Lgs. n. 139/2015, entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 ed applicabili ai bilanci degli esercizi finanziari aventi inizio da tale data, hanno riguardato principalmente:

- i principi di redazione del bilancio (artt. 2423 e 2423-bis C.C.);
- gli schemi di bilancio (art. 2424 e 2425 C.C.);
- il Rendiconto Finanziario (art. 2425-ter C.C.);
- i criteri di valutazione (art. 2426 C.C.);
- il contenuto della Nota Integrativa (art. 2427 C.C.);
- il contenuto della Relazione sulla Gestione (art. 2428 C.C.);
- il Bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis C.C.);
- il Bilancio delle micro-imprese (art. 2435-ter C.C.).

A seguito di ciò ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. n. 139/2015, l'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), ha pubblicato il set di Principi Contabili Nazionali, aggiornato sulla base delle disposizioni contenute nel citato decreto.

Ai sensi dell'OIC 29, punto 17, gli effetti dei cambiamenti dei principi contabili sono stati determinati retroattivamente ed hanno comportato la necessità per le Società del Gruppo di rettificare i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

Il Gruppo ha proceduto ad un'attenta valutazione della capacità della stessa di avere concrete prospettive di continuità aziendale e, meglio ancora, che non vi siano elementi, rischi e previsioni tali da comprometterla.

Il Gruppo ha valutato lo scenario in cui si muove l'attività aziendale, sia per ciò che concerne le proprie caratteristiche interne sia per ciò che riguarda i rapporti con l'ambiente esterno. Dall'analisi non è emerso nessun rischio per la continuità aziendale.

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Esse sono rilevate al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. L'ammortamento è calcolato sulla base della loro prevista utilità futura. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Vengono di seguito indicate le aliquote di ammortamento applicate per le varie voci:

	2022	2021
B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	3 anni	3 anni
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni	5 anni
B.I.7 Altre	sul periodo contrattuale	

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il Gruppo. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	2022	2021
B.II.1 a) Terreni e fabbricati	33 anni	33 anni
B.II.1 b) Costruzioni leggere	5 anni	5 anni
B.II.2 a) Impianti e macchinari	5 anni	5 anni
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	8 anni	8 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	5 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	4 anni
B.II.4 d) Materiali per manifestazione	4 anni	4 anni

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

## **PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE DI CONTROLLO, COLLEGAMENTO E JOINT VENTURE**

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto oppure dall'ultimo bilancio della partecipata. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza del Gruppo, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni al Gruppo, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata

possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

### **TITOLI NON IMMOBILIZZATI**

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio. La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo. Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando il Gruppo è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 C.C., comma 1, numero 11-bis dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Alla data del 30 settembre 2017, il Gruppo detiene esclusivamente taluni strumenti finanziari derivati, detenuti per la negoziazione all'interno dei portafogli di investimento delle gestioni patrimoniali.

Tali operazioni non sono qualificabili come di copertura.

Le variazioni di fair value sono dunque contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C., gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, il Gruppo utilizza esclusivamente i valori di mercato, in quanto per tutti gli strumenti finanziari derivati in portafoglio è presente un mercato attivo (livello di gerarchia del fair value numero 1).

Nella valutazione del fair value il Gruppo ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

## **CREDITI**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

## **ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al loro valore presumibile di realizzo.



## **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## **RATEI E RISCOINTI**

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento della quota di competenza di costi (se passivi) e di ricavi (se attivi) comuni a più esercizi, per i quali, alla data del bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi (se attivi) e di ricavi (se passivi) comuni a più esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti. Essi esprimono il valore di prestazioni ancora da ricevere o comunque utilizzabili nei futuri esercizi, se attivi, e il valore di prestazioni ancora da effettuare o per le quali non sono ancora stati sostenuti i corrispondenti costi, se passivi.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita alle attività a cui si riferiscono nei limiti dei relativi valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note al bilancio sono oggetto di illustrazione le passività potenziali rappresentate da:

(i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;

(ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Le attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo. Nel caso in cui l'ottenimento dei benefici sia probabile, le attività potenziali sono illustrate nelle note al bilancio. Le attività potenziali sono periodicamente riesaminate al fine di valutare la probabilità di ottenere benefici economici da parte dell'impresa; nell'esercizio in cui l'ottenimento dei benefici è diventato virtualmente certo, sono rilevati l'attività e il relativo provento.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

#### **DEBITI**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri,

determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

### **CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del C.C. le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### **RICAVI**

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

## **COSTI**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

## **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

## **IMPOSTE E CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Si evidenzia, inoltre che a decorrere dall'esercizio 2007 Pitti Immagine S.r.l., la società controllata Stazione Leopolda S.r.l. e Fiera Digitale S.r.l., residenti in Italia, hanno esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare in capo a Pitti Immagine S.r.l., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

## NOTE AL BILANCIO

Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

### B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2022	2021	Variazione	
Presentano un saldo di	105.714	214.652	(108.938)	
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.7 Altre	Totale
Costo originario dei beni (1)	1.243.465 <sup>▼</sup>	86.570	296.762	1.626.797
Ammortamenti cumulati (1)	(1.149.328) <sup>▼</sup>	(45.728)	(217.089)	(1.412.145)
<b>Saldi al 30-set-2021</b>	<b>94.137</b>	<b>40.842</b>	<b>79.673</b>	<b>214.652</b>
<i>Movimenti dell'esercizio</i>				
Costo originario: acquisto				0
Ammortamenti: dell'esercizio	(66.137) <sup>▼</sup>	(8.631)	(34.170)	(108.938)
<b>Saldi al 30-set-2022</b>	<b>28.000</b>	<b>32.211</b>	<b>45.503</b>	<b>105.714</b>

Nel presente esercizio il Gruppo non ha sostenuto investimenti diretti che, come nel precedente esercizio, in relazione agli effetti provocati dal lungo periodo di lockdown, sono stati temporaneamente sospesi.

Si segnala che, in linea con quanto operato nel precedente esercizio, si è optato a livello di Gruppo per la contabilizzazione gli ammortamenti dell'esercizio anche ai fini civilistici. Il valore complessivo di tali ammortamenti, pari a circa 109 mila €, rappresenta pertanto il differenziale totale rispetto al valore del precedente esercizio.

Si segnala infine, con riferimento alla voce B.I.7, che l'importo residuo è relativa per circa l'80% agli oneri di ristrutturazione degli uffici di Milano.

## (I) IMMOBILIZZAZIONI MATERIA

	2022	2021	Variazione					
Presentano un saldo di	12.182.730	12.546.581	(363.851)					
e sono così composte:								
DESCRIZIONE	B.II.1 a) Terreni e fabbricati	B.II.1 b) Costruzioni leggere	B.II.2 a) Impianti e macchinari	B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	B.II.4 b) Macchine elettroniche	B.II.4 c) Autovetture	B.II.4 d) Materiali per manifestazione	Totale
Costo originario dei beni	14.606.458	1.143.470	799.949	428.132	1.535.909	810.976	569.326	19.894.220
Fondo ammortamento	(2.373.109)	(1.143.470)	(585.734)	(384.244)	(1.522.929)	(801.566)	(536.587)	(7.347.639)
<b>Saldi al 30-set-2021</b>	<b>12.233.349</b>	<b>0</b>	<b>214.214</b>	<b>43.888</b>	<b>12.981</b>	<b>9.410</b>	<b>32.739</b>	<b>12.546.581</b>
<b>Costo originario:</b>								
acquisto								
giroconti								
disinvestimento lordo								
<b>Ammortamenti:</b>								
dell'esercizio	(289.867)		(38.270)	(7.955)	(4.583)	(7.516)	(14.580)	(362.771)
disinvestimenti					40.798	34.935		75.733
<b>Movimenti dell'esercizio</b>	<b>(289.867)</b>	<b>0</b>	<b>(38.270)</b>	<b>(7.955)</b>	<b>(5.663)</b>	<b>(7.516)</b>	<b>(14.580)</b>	<b>(363.851)</b>
Costo originario dei beni	14.606.458	1.143.470	799.949	428.132	1.494.031	776.041	569.326	19.817.407
Fondo ammortamento	(2.662.976)	(1.143.470)	(624.004)	(392.199)	(1.486.714)	(774.147)	(551.167)	(7.634.677)
<b>Saldi al 30-set-2022</b>	<b>11.943.482</b>	<b>0</b>	<b>175.944</b>	<b>35.933</b>	<b>7.318</b>	<b>1.894</b>	<b>18.159</b>	<b>12.182.730</b>

Anche con riferimento alle immobilizzazioni materiali il Gruppo, così come operato per le immobilizzazioni immateriali, ha optato per non realizzare investimenti nel corso dell'esercizio. Inoltre, anche in questo caso e in linea con quanto operato nel precedente esercizio, si è optato a livello di Gruppo per la contabilizzazione gli ammortamenti dell'esercizio anche ai fini civilistici.

Il valore complessivo di tali ammortamenti, pari a 363 mila €, rappresenta sostanzialmente il differenziale totale rispetto al valore del precedente esercizio in quanto i disinvestimenti operati nel corso dell'esercizio (75 mila €) risultavano quasi interamente ammortizzati.

Al 30 settembre 2022 il valore netto delle immobilizzazioni materiali è passato quindi a circa 12,1 milioni di € e risulta composto per circa il 98% dal Fabbricato di via Faenza sede della società e dalla Stazione Leopolda di via Fratelli Rosselli, per l' 1,4% dalla voce impianti e macchinari e per la quota residua, dalle categorie macchine elettroniche, mobili da ufficio e materiale di manifestazione.

Si segnala infine che, alla data di chiusura dell'esercizio, il fabbricato sede della Capogruppo risulta privo di vincoli di alcun genere e che risulta parimenti estinta la garanzia ipotecaria precedentemente accesa sulla Stazione Leopolda, in seguito all'avvenuto rimborso del relativo mutuo ipotecario.

	SOCIETA				
	CFMI	EMI	Pitti	Stazione	Totale
Immobilizzazioni materiali	1.396	484	329.503		331.383
Immobilizzazioni immateriali		5.500	49.419	2.316	57.235
<b>Ammortamenti non effettuati</b>	<b>1.396</b>	<b>5.984</b>	<b>378.922</b>	<b>2.316</b>	<b>388.618</b>

Riportiamo sopra il valore degli ammortamenti non effettuati nel 2020 e ancora da assorbire, sui quali sono state calcolate le relative imposte differite come esposto nel commento alla relativa voce contabile.

### B.III.1) Partecipazioni

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	232.818	260	232.558

e sono così composte:

DESCRIZIONE	B.III.1 a) in imprese controllate	B.III.1 b) in imprese collegate	Totale
Costo originario (1)	47.932	260	48.192
Svalutazione (1)	(81.389)		(81.389)
Rivalutazioni (1)	33.457		33.457
<b>Saldi al 30-set-2021</b>	<b>-</b>	<b>260</b>	<b>260</b>
<i>Movimenti dell'esercizio</i>			
<b>Costo originario:</b>			
Acquisto Danza in Fiera S.r.l.	232.558		232.558
Disinvestimento Edifir S.r.l.	(47.932)		(47.932)
<b>Altro:</b>			
Svalutazioni Edifir S.r.l.	81.389		81.389
Rivalutazioni Edifir S.r.l.	(33.457)		(33.457)
<b>Saldi al 30-set-2022</b>	<b>232.558</b>	<b>260</b>	<b>232.818</b>

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

Le partecipazioni in oggetto sono quelle escluse dal consolidamento integrale e proporzionale, mentre i bilanci di riferimento ed i criteri di valutazione sono quelli segnalati nel paragrafo "Area di Consolidamento".

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Saldi al 30-set- 2022	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N. e valore di carico
Danza in Fiera S.r.l. (Firenze)	354.000	232.558			100%	(232.558)
<b>Totale</b>	<b>354.000</b>	<b>232.558</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>232.558</b>

Il valore in questione risulta incrementato rispetto al precedente esercizio per l'acquisto da parte di Pitti Immagine srl della partecipazione totalitaria nella società di nuova costituzione Danza in Fiera Srl che include il ramo di azienda omonimo, avvenuto nel mese di luglio per il valore di 232.558 mila €. Come precisato nel Paragrafo Area di consolidamento all'interno dei Principi Contabili, tale partecipazione acquisita a fine luglio ed operativa solo a partire da ottobre quando si è concretizzato di fatto il subentro del nuovo Amministratore Unico alla precedente società, viene consolidata al prezzo di costo non essendoci alla data di fine esercizio risultanze contabili ad esclusione delle spese di trasferimento delle quote.

Per quanto invece attiene alla società Edifir, precedente iscritta col metodo del Patrimonio Netto a zero, durante l'esercizio si è realizzata la relativa alienazione non risultando più strategica per il Gruppo. Il relativo effetto economico positivo di tale dismissione, avvenuta per circa 3,8 mila €, è risultato a livello consolidato superiore a fronte della differenza rispetto al valore (negativo) di carico relativo alla sua valutazione al Patrimonio Netto al 30/9/2021.

### B.III.2) Crediti

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	73.841	63.341	10.500

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto precedente esercizio di 10 mila € e si attesta intorno ai 73 mila €. Tale importo attiene ai depositi cauzionali in essere alla data di chiusura dell'esercizio che risultano appunto essersi complessivamente incrementati, al netto delle restituzioni incassate nell'esercizio, di circa 10 mila €.

### B.III.3) Altri titoli

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	103.292	103.292	0

La voce in oggetto accoglie i titoli immobilizzati in essere alla data del 30 settembre 2022, riferiti ad un fondo monetario denominato Eurizon Easyfund Cas che accoglie un importo equivalente al Fondo di Dotazione della Fondazione P.I. Discovery, come richiesto dalle autorità di controllo, la cui valorizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta superiore di circa 12 mila € al valore contabile. Come già nei precedenti esercizi, ai fini di una migliore rappresentazione, le quote relative alle altre Fondazioni/Associazioni sono state separatamente esposte nella voce B. III.5.

### B.III.5) Quote di enti no profit

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	42.867	42.867	0

Tali quote sono riferite a:

- Fondazione-Onlus Marco Rivetti;
- Fondazione Teatro Comunale "Maggio Musicale Fiorentino";
- Associazione Ent Art Polimoda;

Si segnala che a fronte di tutte le quote in oggetto, rimaste immutate rispetto al precedente esercizio, risulta in essere un fondo del passivo (B.3) per un importo pari al loro valore, in quanto come previsto dai relativi statuti, al momento del loro scioglimento, il relativo patrimonio di dotazione è soggetto ad essere devoluto ad altri enti o fondazioni senza scopo di lucro.

### C.II.1) Crediti verso clienti

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	2.175.097	2.027.718	147.379

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022		2021	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs Clienti (Italia)	✔ 2.186.998		✔ 2.138.298	
Crediti vs Clienti (Altri paesi U.E.)	✔ 78.648		✔ 38.877	
Crediti vs Clienti (Extra U.E.)	✔ 1.727		25.031	
Fondo svalutazione crediti	✔ (92.276)		✔ (174.488)	
<b>Totale</b>	<b>2.175.097</b>	<b>-</b>	<b>2.027.718</b>	<b>-</b>



Sul fronte dei crediti commerciali si segnala un incremento di 147 mila € rispetto al valore del precedente esercizio.

Tale maggior valore risulta per circa 120 mila euro imputabile al maggior stanziamento in fatture da emettere delle fatture relative ai progetti ICE/ITA 2022 in quanto rispetto al precedente esercizio la società non ha richiesto anticipi al 30.09.22. Come nel precedente esercizio, ad oggi siamo in attesa della liquidazione sia del progetto di gennaio 2022, prevista a giorni, che del Progetto Estate 2022, rendicontato nel mese di dicembre di dicembre.

Nell'ambito dei clienti Italia pertanto l'importo di maggior rilievo, pari a circa l'85% del totale della relativa voce, risulta attribuibile ai due Progetti Ice citati.

Per quanto invece attiene agli altri crediti Italia e ai crediti verso CEE ed extra CEE, si segnala il loro leggero incremento rispetto ai valori del precedente esercizio in relazione alla rilevante crescita dei ricavi commerciali di riferimento. Le posizioni incagliate risultano interamente coperte dai fondi di svalutazione crediti accantonati, infatti il fondo svalutazione crediti tassato è stato determinato accantonando un importo pari al valore dei crediti in contenzioso mentre la quota residua è relativa al fondo fiscale in essere.

Si rileva inoltre che l'ammontare dei crediti in sofferenza (interamente coperti dal fondo svalutazione in essere) oltre ad essere diminuita rispetto al precedente esercizio, si assesta su percentuali assai ridotte rispetto al volume di affari.

Tutti i crediti di natura commerciale sono riconducibili alle attività rese nell'ambito della ordinaria attività di gestione.

#### C.II.2) Crediti verso controllate

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	6.409	0	6.409

Attiene al credito in essere al 30/9/22 nei confronti di Danza in Fiera srl per le anticipazioni fatte entro tale data in assenza dell'attivazione dei poteri dell'Amministratore Unico di tale società presso l'Istituto bancario, avvenuta a ottobre.

#### C.II.3) Crediti verso collegate

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	8.275	13.720	(5.445)

La voce in oggetto, principalmente riferita alla società EMI srl ed iscritta pertanto al 50% del suo valore effettivo, è relativa sia al saldo finale della quota del personale in distacco stanziato tra le fatture da emettere che ai servizi generali prestati nell'esercizio e a due rate di locazione degli uffici che alla data di chiusura dell'esercizio risultano ancora da incassare.

### C.II.5-bis) Crediti tributari

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	1.065.284	2.103.968	(1.038.684)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022		2021	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario	1.058.818	6.466	2.097.502	6.466
<b>Totale</b>	<b>1.058.818</b>	<b>6.466</b>	<b>2.097.502</b>	<b>6.466</b>

Il credito in essere risulta formato, nella parte a lungo termine dal credito per Art Bonus scomputabile nei prossimi esercizi, mentre nella parte a breve è riferito principalmente ai crediti iva esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, inferiori di circa 1 milione di € a quelli del precedente esercizio per l'avvenuto utilizzo a compensazione degli importi dovuti nel presente esercizio. Infine, per la quota residua, è relativo perlopiù al credito per ritenute di acconto da scomputare in dichiarazione oltre che ad un credito Irap in essere a fronte di una richiesta di rimborso ancora inevasa e alla quota a breve del credito per Art Bonus.

### C.II.5-ter) Imposte anticipate

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	737.331	737.826	(495)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022		2021	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per imposte differite attive	731.567	5.764	731.582	6.244
<b>Totale</b>	<b>731.567</b>	<b>5.764</b>	<b>731.582</b>	<b>6.244</b>

Le imposte anticipate risultano sostanzialmente stabili rispetto al valore del precedente esercizio. Il Gruppo peraltro, pur rilevando al proprio interno ulteriori perdite fiscali di rilievo per la presenza di rilevanti contributi pubblici non imponibili, ha prudenzialmente ritenuto di non incrementare per tali importi il valore delle imposte anticipate che restano pertanto sostanzialmente riferite alle perdite fiscali iscritte nel 2020, con un'incidenza finale di oltre 500 mila euro pari ad oltre il 70% del valore complessivo iscritto. Tra le altre quote residuali si segnala l'apporto di oltre 150 mila euro degli interessi passivi a deducibilità differita.

Il relativo dettaglio della composizione delle imposte anticipate e differite è esposto all'interno della Nota Integrativa, nella tabella "imposte" del conto economico. Si segnala inoltre che, non esistono crediti ad esigibilità superiore a cinque esercizi.

### C.II.5-quater) Crediti vs altri

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	222.514	238.292	(15.778)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022		2021	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per contributi	110.000		84.872	
Quote associative	78.500		197.750	
Fondo svalutazione quote associative			(120.000)	
Altri crediti	34.014		75.670	
<b>Totale</b>	<b>222.514</b>	<b>-</b>	<b>238.292</b>	<b>-</b>

La voce in oggetto risulta in calo rispetto al dato del precedente esercizio di circa 15 mila €. Tale scostamento è la risultante del calo degli altri crediti (-41 mila €) in parte compensato dal maggior credito per contributi principalmente agli importi non ancora liquidati da parte di Ente CR Firenze e Camera di commercio di Firenze nei confronti della Fondazione Discovery.

Risulta inoltre in sostanziale equilibrio il valore netto delle quote associative alla Capogruppo ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio mentre si segnala l'avvenuto incasso di 120.000 Euro relativo alle quote 2014/2015 della CCIAA di Firenze in seguito alla sentenza positiva del Tar con relativa liberazione del fondo rischi precedentemente apposto a copertura del rischio di mancato incasso relativo.

### C.III) Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	2.735.778	2.898.585	(162.807)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	Valori al	Incremento	Decrementi	Valori al
	30-set-21			30-set-22
Cash-pooling Danza in Fiera S.r.l.		2.099	0	2.099
Gestioni patrimoniali	2.898.585	2.733.679	(2.898.585)	2.733.679
<b>Totale</b>	<b>2.898.585</b>	<b>2.735.778</b>	<b>(2.898.585)</b>	<b>2.735.778</b>

La voce in oggetto include il saldo delle gestioni patrimoniali in essere. In relazione a tali gestioni, ripartite al 50% tra due gestori, al termine dell'esercizio entrambe risultavano, in base alla valutazione di mercato, ancora positive rispetto all'investimento iniziale operato tra aprile e maggio 2016, per un valore globale di circa 20 mila € al netto delle commissioni maturate dai gestori con un rilevante decremento del plusvalore implicito (sceso a 100 mila €) rispetto al precedente esercizio per l'andamento negativo dei mercati di riferimento. Tale risultato a cui va aggiunto l'effetto negativo netto delle negoziazioni realizzate nel periodo e delle svalutazioni apportate a fine esercizio per complessivi -43 mila €, in relazione all'applicazione dei principi contabili vigenti, appare in linea con l'andamento del mercato e con il profilo di rischio (moderato) che caratterizza entrambe le gestioni.

A livello di esposizione le gestioni suddette, per quanto assunte in ipotesi di mantenimento a medio termine, vista la loro immediata liquidabilità, sono state classificate nella presente voce dell'attivo circolante.

#### C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	7.416.701	8.182.249	(765.548)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione
Depositi bancari	7.397.690	8.162.074	(764.384)
Depositi postali	3.428	3.428	0
Denaro e valori in cassa	15.583	16.747	(1.164)
<b>Totale</b>	<b>7.416.701</b>	<b>8.182.249</b>	<b>(765.548)</b>

La voce in oggetto risulta in calo rispetto al valore del precedente esercizio per oltre 760 mila di € per l'effetto combinato, espresso nel dettaglio nel Rendiconto Finanziario, tra liquidità prodotta dalla gestione operativa e rimborso dei finanziamenti assunti.

Nelle casse della società non risultano inoltre presenti alla data di chiusura dell'esercizio assegni.

Nelle casse della società non risultano inoltre presenti alla data di chiusura dell'esercizio assegni.

#### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	117.407	99.809	17.598

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione
<b>Ratei attivi</b>			
Abbonamenti		5.645	(5.645)
<b>Risconti attivi</b>			
Premi assicurativi	81.485	73.734	7.751
Altri	35.922	20.430	15.492
<b>Totale</b>	<b>117.407</b>	<b>99.809</b>	<b>17.598</b>

La voce in oggetto presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di 17,6 mila €; tale incremento risulta quasi interamente imputabile ai risconti dei costi di manifestazione riferiti ad attività future (+15,5 mila €). Risulta in crescita anche la voce Premi assicurativi per circa 7,7 mila € in relazione ai maggiori premi anticipati (relativi a coperture dell'esercizio successivo, versati rispetto al 2021 entro la data di chiusura dell'esercizio); risultano pari a zero i ratei attivi relativi agli abbonamenti presenti invece nel precedente esercizio.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO**

DESCRIZIONE	Riserva di consolidamento	Riserva rivalutazione D.L. 185/08	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserva di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale
<b>Saldi al 30-set-20</b>	<b>1.671.037</b>	<b>2.501.540</b>	<b>3.164.030</b>	<b>(1.217.099)</b>	<b>6.119.508</b>	<b>1.154.835</b>	<b>(199.633)</b>	<b>955.202</b>	<b>7.074.710</b>
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente			(1.217.099)	1.217.099	0	(199.633)	199.633	0	0
Utile (perdita) d'esercizio				905.752	905.752		158.531	158.531	1.064.283
Altri movimenti	(25)				(25)	(15)		(15)	(40)
<b>Saldi al 30-set-21</b>	<b>1.671.012</b>	<b>2.501.540</b>	<b>1.946.931</b>	<b>905.752</b>	<b>7.025.235</b>	<b>955.187</b>	<b>158.531</b>	<b>1.113.718</b>	<b>8.138.953</b>
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente			905.752	(905.752)	0	158.531	(158.531)	0	0
Utile (perdita) d'esercizio				1.114.854	1.114.854		152.076	152.076	1.266.930
<b>Saldi al 30-set-22</b>	<b>1.671.012</b>	<b>2.501.540</b>	<b>2.852.683</b>	<b>1.114.854</b>	<b>8.140.089</b>	<b>1.113.718</b>	<b>152.076</b>	<b>1.265.794</b>	<b>9.405.883</b>

Alla riserva di consolidamento di partenza (1.671 mila €) hanno contribuito Pitti Immagine S.r.l. per 1.315 mila euro e per 129 mila euro E.M.I. S.r.l., mentre per la restante quota si segnala l'apporto di Fondazione Pitti Immagine Discovery e Stazione Leopolda S.r.l..

Il totale del Patrimonio netto consolidato, pari a 9.405 euro risulta così ripartito: 8.140 mila euro al C.F.M.I. e per 1.266 mila euro alle minoranze (SMI). Si rileva che il Fondo di dotazione risulta azzerato ed il Patrimonio è composto unicamente dalla capitalizzazione degli utili conseguiti nel tempo. Il patrimonio netto risulta movimentato nel presente esercizio a fronte della crescita delle riserve in seguito al risultato economico di Gruppo e di Terzi rilevato al 30 settembre 2022.

Inoltre, diversamente da quanto operato nei bilanci delle singole società, non abbiamo riclassificato la tabella del patrimonio, con riferimento alla voce relativa all'importo di cui a quanto riportato dal D.L. 14 agosto 2020 n 104, per il quale rimandiamo al prospetto esposto nella voce immobilizzazioni materiali.

La tabella di cui sotto invece riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto, il risultato d'esercizio del C.F.M.I. ed i corrispondenti valori consolidati, nonché l'evidenza delle quote relative al patrimonio netto ed il risultato attribuibili ad Azionisti terzi:

DESCRIZIONE	Patrimonio netto ante risultato d'esercizio	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Civilistico del CFMI al 30 settembre 2021</b>	<b>1.609.058</b>	<b>86.210</b>	<b>1.695.268</b>		<b>1.695.268</b>
<b>Totale rettifiche 30 settembre 2022</b>	<b>1.606.956</b>		<b>1.292.545</b>	<b>314.409</b>	<b>1.606.954</b>
<b>Riserva di rivalutazione immobile</b>	<b>2.942.988</b>		<b>2.501.540</b>	<b>441.448</b>	<b>2.942.988</b>
<b>Riserva di consolidamento</b>	<b>1.979.953</b>		<b>1.622.092</b>	<b>357.861</b>	<b>1.979.953</b>
<b>Risultato d'esercizio delle partecipate</b>		<b>1.172.130</b>	<b>1.019.892</b>	<b>152.238</b>	<b>1.172.130</b>
<b>Rettifiche operate</b>	<b>0</b>	<b>7.596</b>	<b>7.758</b>	<b>(162)</b>	<b>7.596</b>
Vendita Efima S.r.l.		8.676	8.676		8.676
Altre rettifiche minori		(1.080)	(918)	(162)	(1.080)
<b>Adeguamento principi contabili</b>	<b>0</b>	<b>994</b>	<b>995</b>	<b>(1)</b>	<b>994</b>
Altri adeguamenti ai principi contabili		994	995	(1)	994
<b>Totale rettifiche 30 settembre 2021</b>	<b>0</b>	<b>1.180.720</b>	<b>1.028.645</b>	<b>152.075</b>	<b>1.180.720</b>
<b>Consolidato C.F.M.I.</b>	<b>8.138.954</b>	<b>1.266.930</b>	<b>8.140.090</b>	<b>1.265.793</b>	<b>9.405.883</b>

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
Presentano un saldo di	154.356	173.839	(19.483)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	Valori al 30-set-21	Incremento	Decrementi	Valori al 30-set-22
Fondo per enti no profit	42.866			42.866
Fondo rischi diversi	4.855		(4.855)	0
Fondo imposte differite	126.118		(14.628)	111.490
<b>Totale</b>	<b>173.839</b>	<b>0</b>	<b>(19.483)</b>	<b>154.356</b>

I fondi in oggetto includono sia il fondo rischi enti no profit, rimasto invariato, che il fondo imposte differite, decrementatosi di circa 15 mila € in relazione all'adeguamento del calcolo degli ammortamenti rimandati ai prossimi esercizi come specificato nelle relative poste delle Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Il fondo rischi diversi precedentemente iscritto per la società Edifir è stato invece stornato in seguito all'avvenuta alienazione di tale partecipazione.

Il fondo rischi per enti no profit risulta pari al valore iscritto nell'attivo circolante nella voce B.III.5).

## C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
Presentano un saldo di	642.743	655.987	(13.244)

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La voce in oggetto rappresenta esclusivamente la valutazione attuariale del fondo maturato fino al 30 settembre 2006 evidenzia un valore del fondo TFR al 30 settembre 2022 pari a 643 mila euro, in calo rispetto al 2021 di oltre 13 mila € in seguito a dimissioni dei dipendenti che avevano maturato il trattamento di fine rapporto anche in annualità anteriori al 2007.

#### D.4) Debito verso banche

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	7.545.917	13.427.036	(5.881.119)
e sono così composte:			
	2022	2021	Variazione
Debiti esigibili entro l'esercizio	1.449.660	3.092.304	(1.642.644)
Debiti esigibili oltre l'esercizio entro 5 anni	6.096.257	7.828.846	(1.732.589)
Debiti esigibili oltre 5 anni		2.505.886	(2.505.886)
<b>Totale</b>	<b>7.545.917</b>	<b>13.427.036</b>	<b>(5.881.119)</b>

La voce in oggetto rappresenta il debito in essere a fronte del sistema bancario alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo di 7.545 mila € presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 5.881 mila € principalmente dovuto al rimborso del finanziamento Unicredit per circa 2,5 milioni di € e all'estinzione anticipata del Mutuo a tasso fisso contratto per l'acquisto dell'immobile Stazione Leopolda per oltre 3 milioni di € interessi inclusi con un risparmio di interessi futuri stimato intorno ai 450 mila €. Inoltre a partire dal mese di giugno 2022 sono state rimborsate rate per 404 mila € del primo Finanziamento Medio Credito Centrale (agevolato SACE) erogato per 5 milioni di €: il totale di tali importi ammonta appunto a 5.881 mila €, valore che rappresenta l'ammontare dei rimborsi dei finanziamenti operati nell'esercizio.

Per quanto concerne la ripartizione delle relative scadenze questa viene esplicitata nella tabella di cui sopra.

#### D.7) Debito verso fornitori

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	5.632.242	4.473.714	1.158.528
e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione
Debiti vs Fornitori (Italia)	5.614.397	3.959.313	1.655.084
Debiti vs Fornitori (Altri paesi U.E.)	4.550	35.123	(30.573)
Debiti vs Fornitori (Extra U.E.)	13.295	20.833	(7.538)
Debiti vs Clienti (Italia)		332.503	(332.503)
Debiti vs Clienti (Altri paesi U.E.)		75.865	(75.865)
Debiti vs Clienti (Extra U.E.)		50.077	(50.077)
<b>Totale</b>	<b>5.632.242</b>	<b>4.473.714</b>	<b>1.158.528</b>

I debiti commerciali sono relativi all'acquisto di beni e servizi per le attività di esercizio e i programmi di investimento in corso. Rispetto allo scorso esercizio sono state azzerate le posizioni debitorie verso clienti riferite a manifestazioni che la società si era trovata costretta a rimandare.

La voce in oggetto presenta un saldo di oltre 5,6 milioni di Euro, in crescita di oltre 1.1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della quota ancora da pagare a

Firenze Fiera sulla fatturazione dell'esercizio per la quale le parti alla data di chiusura non erano ancora giunte ad un accordo sui prezzi da applicare in relazione alle nostre richieste di riduzione dei prezzi con riferimento sia alla manifestazione di gennaio tenutasi per soli tre giorni che per l'effetto del distanziamento reso obbligatorio lungo l'intero esercizio dalla normativa in essere. Tale accordo risulta essere intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio con relativa nota di credito a definizione del valore condiviso dei servizi ricevuti nel 2022.

Risulta invece sostanzialmente neutralizzato l'effetto incrementativo sui debiti dell'aumento del volume di affari e delle attività del secondo semestre in relazione alle politiche di anticipo adottate a fronte di idonei sconti.

#### D.10) Debiti verso imprese collegate

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	588.934	410.000	178.934

Attengono perlopiù al 50% del debito in essere nei confronti di EMI srl di cui circa 580 mila € risultano relativi alla posizione di cash pooling, una piccola quota per il saldo del personale in distacco (6 mila €) e, per la parte residua, attengono agli interessi maturati su tale posizione di cash pooling passiva (2,2 mila €).

#### D.12) Debiti tributari

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	191.034	165.363	25.671

I debiti tributari al 30/9/21 risultano in crescita rispetto al valore del 2021 di circa 25 mila €. Nella presente voce contabile sono riepilogati i valori relativi alle ritenute subite sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo ed in termini residuali anche debiti per imposte dirette/indirette di competenza. Tale crescita risulta principalmente imputabile, oltre alle imposte di cui si è detto, alle ritenute d'acconto operate verso i professionisti.

#### D.13) Debiti verso Istituti Previdenziali

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	239.991	263.558	(23.567)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022		2021	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debito verso INPS	162.083		175.119	
Debito verso altri enti	77.908		88.439	
<b>Totale</b>	<b>239.991</b>	<b>-</b>	<b>263.558</b>	<b>-</b>

La voce in oggetto è riferita come consueto ai debiti maturati nel mese di settembre, oltre ad alcune rate rimandate da marzo come da normativa vigente, verso l'INPS e verso altri enti per la gestione separata, oltre agli stanziamenti di competenza riferiti a mensilità aggiuntive, ferie. Anche in questo caso il minor debito rispetto al precedente esercizio dipende dal decremento della base imponibile di riferimento rappresentata dai costi del personale dell'ultimo mese e delle quote di retribuzione differita che sono risultate in calo.



#### D.14) Altri debiti

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	820.358	1.185.270	(364.912)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022		2021	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti vs dipendenti per retribuzioni	✔ 372.385		✔ 663.302	
Debiti verso organi sociali	✔ 175.051		✔ 139.485	
Debiti verso commissioni tecniche	✔ 12.332		✔ 19.223	
Altri debiti	✔ 260.590		✔ 363.261	
<b>Totale</b>	<b>820.358</b>	<b>-</b>	<b>1.185.270</b>	<b>-</b>

La voce in oggetto ammonta a circa 820 mila € e presenta un decremento di circa 365 mila € rispetto al precedente esercizio. Il principale scostamento attiene all'uscita nel corso dell'esercizio di alcuni dipendenti tra cui due dirigenti e dalla presenza nel valore del precedente esercizio di alcune buonuscite, oltre al calo dei debiti per ferie maturate dovuto all'effetto della chiusura estiva estesa per quasi tutte le società del Gruppo a quattro settimane.

Risultano invece in leggera crescita i debiti verso organi sociali e commissioni tecniche in seguito alla diversa tempistica dei relativi pagamenti mentre emerge un calo dei debiti diversi di oltre 100 mila € a fronte dei rimborsi eseguiti nell'esercizio.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

#### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	2.004.599	379.439	1.625.160

I ratei e risconti passivi si riferiscono per quasi 2 milioni di € ai ricavi relativi alle adesioni per le manifestazioni fiorentine del 2023 previste in Fortezza da Basso e Stazione Leopolda per le quali la società ha emesso la relativa fattura in relazione agli incassi ricevuti. La variazione in oggetto risulta pertanto imputabile ai maggiori incassi realizzati e quindi fatturati alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto al precedente esercizio. La società, in linea con i principi contabili di riferimento, ha provveduto anche quest'anno a riscontare il fatturato in oggetto per rimandarlo all'esercizio di competenza. Tali maggiori incassi esprimono il differenziale di adesioni ricevute a settembre per le edizioni dei mesi successivi ed evidenziano una ripresa del flusso delle adesioni già nel mese di settembre.

## CONTO ECONOMICO

### A.1) Affitto spazi espositivi

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	18.546.977	5.148.977	13.398.000

Il fatturato dell'attività propria risulta pari a 18,5 milioni di € con un incremento di 13,4 milioni di € rispetto al precedente esercizio nel quale non era stato possibile effettuare fiere fisiche nel primo semestre mentre nel secondo semestre erano state realizzate in formato ridotto alcune fiere come Uomo e Bimbo (tenutesi in contemporanea a giugno), Filati a luglio e Fragranze a settembre. Nel presente esercizio invece, nonostante l'emergenza pandemica si sia protratta per tutto l'esercizio, si sono tenute le fiere di Pitti Immagine sia nell'edizione invernale (con format speciali e presenze ridotte) che in quella estiva. In particolare, le manifestazioni di gennaio 22 hanno visto lo svolgimento di Uomo e Bimbo per la seconda volta in contemporanea, la realizzazione di Filati in versione ridotta presso la Stazione Leopolda, mentre Taste, al fine di rispettare il distanziamento reso obbligatorio e preservarne l'integrità, è stata spostata per la prima volta nei nuovi spazi della Fortezza da Basso. Le manifestazioni del secondo semestre invece sono state svolte singolarmente all'interno della Fortezza ad eccezione di Fragranze che è rimasta alla Stazione Leopolda dove si è sempre tenuta. Anche le attività svolta all'estero ha visto una crescita di quasi 400 mila € come pur quella svolta in Leopolda, cresciuta di quasi 450 mila €.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione delle politiche commerciali e di marketing si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

### A.5) Altri ricavi e proventi

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	7.760.432	10.689.570	(2.929.138)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione €	Variazione %
Servizi accessori di manifestazione	2.137.234	798.138	1.339.096	167,78%
Contributi a fondo perduto	209.212	337.028	(127.816)	-37,92%
Contributi Ministeriali ed altri	2.878.467	7.168.836	(4.290.369)	-59,85%
Altri contributi in compartecipazione nostri eventi	1.762.450	1.925.943	(163.493)	-8,49%
Ricavi servizi tutorship	83.802	83.523	279	0,33%
Utilizzo fondo rischi	120.000	0	120.000	0,00%
Altri servizi residuali	569.267	376.102	193.165	51,36%
<b>Totale</b>	<b>7.760.432</b>	<b>10.689.570</b>	<b>(2.929.138)</b>	<b>-27%</b>

La voce in oggetto evidenzia un minor valore rispetto al 2022 di oltre 2,9 milioni di euro con una riduzione percentuale pari a 27 punti.

Si segnala che le principali voci legate ad attività e servizi prestati risultano comunque in crescita rispetto al precedente esercizio in relazione alla maggiore attività che si è resa possibile in seguito all'attenuarsi degli effetti sanitari della pandemia. In particolare risultano in crescita sia i servizi accessori di manifestazione (+1.339 mila €) che gli altri servizi residuali (+193 mila €).

Risultano invece in calo i contributi erogati da ICE/ITA che in questo esercizio sono stimati pari a 1.762 mila € rispetto ai 1.925 mila € dello scorso esercizio con un decremento di circa 163 mila € e,

soprattutto, i contributi ministeriali ed altri ricevuti nell'esercizio il cui decremento complessivo risulta superiore ai 4,4 milioni di €.

Restano invece immutati i ricavi per l'attività di Tutoring mentre si distingue il ricavo per l'utilizzo del fondo rischi in seguito all'avvenuto incasso delle quote associative pregresse a fronte del relativo incasso già descritto nella voce di riferimento.

Per un dettaglio dei contributi ricevuti si rimanda allo specifico prospetto posto a chiusura delle presenti Note.

## B.6) Allestimento spazi espositivi

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
Presentano un saldo di	11.491.700	3.353.038	8.138.662

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione €	Variazione %
Affitto spazi e tensostrutture espositivi e per eventi	3.563.526	521.858	3.041.668	582,85%
Costi di struttura e impianti di mostra	5.397.072	1.977.307	3.419.765	172,95%
Altri costi	2.531.102	853.873	1.677.229	196,43%
<b>Totale</b>	<b>11.491.700</b>	<b>3.353.038</b>	<b>8.138.662</b>	<b>243%</b>

La variazione rilevata nella voce in oggetto, pari a 8,1 milioni di €, rappresenta l'effetto combinato delle variazioni rilevate nelle singole categorie di dettaglio.

A livello aggregato si rileva un aumento dei costi specifici di mostra del 243% contro un aumento dei ricavi del 260% evidenziando una buona marginalità.

Tuttocì nonostante la voce spazi espositivi evidenzi un aumento di oltre 3 milioni di € (+582%) a seguito di due fattori: la ripresa delle attività in presenza per entrambi i semestri con conseguente aumento dello spazio espositivo utilizzato e soprattutto l'aumento del costo unitario a mq dello spazio espositivo rispetto al precedente esercizio applicato da Firenze Fiera Spa anche al netto della sua rideterminazione avvenuta retroattivamente a dicembre con il consenso di entrambe le parti.

Non sussistono invece rilievi sulle altre voci il cui aumento è determinato esclusivamente dalla crescita delle attività svolte rispetto al precedente esercizio.

La variazione rilevata nella voce in oggetto, pari ad oltre 8,1 milioni di €, sintetizza l'effetto delle variazioni rilevate nelle singole categorie di dettaglio.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione dell'area in oggetto si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

## B.7) Per servizi

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	7.869.898	5.782.164	2.087.734

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione €	Variazione %
Manodopera di servizio per manifestazione	1.423.814	444.292	979.522	220,47%
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	917.196	1.117.762	(200.566)	-17,94%
Sevizi vari di mostra	1.038.053	589.696	448.357	76,03%
Pubblicità, propaganda	2.068.169	1.963.213	104.956	5,35%
Compensi agli amministratori e comitati tecnici	388.749	181.101	207.648	114,66%
Compensi al Collegio Sindacale	57.331	58.210	(879)	-1,51%
Altri servizi	1.976.586	1.427.890	548.696	38,43%
<b>Totale</b>	<b>7.869.898</b>	<b>5.782.164</b>	<b>2.087.734</b>	<b>36%</b>

Il costo dei servizi risulta in crescita del 36% rispetto al precedente esercizio, collocandosi intorno ai 7,9 milioni €.

L'incremento maggiore è dovuto alla ripresa dell'attività fieristica con annessa l'ospitalità pressoché inesistente nell'esercizio precedente, in particolare il costo dell'ospitalità ha registrato un incremento di oltre 630 mila € mentre la manodopera ha evidenziato un incremento di 784 mila € e la spesa per bus navette di 90 mila €. Queste sono le macro voci, ripartite tra le vare voci di Servizi, dove lo scostamento è risultato più rilevante anche se in tutte le voci specificamente riferite alle manifestazioni si registra un aumento a fronte della ripresa dell'attività fieristica come nel caso delle attività promozionali e per le conferenze stampa la cui ripresa degli appuntamenti ha comportato un aumento di spese relative per circa 80 mila €.

Si segnala inoltre che all'interno della voce in oggetto sono presenti i compensi agli Amministratori pari a 303 mila €, ai membri di Comitati Tecnici/OdV per 46 mila €, ai Collegi Sindacali per 58 mila €.

## B.8) Per godimento beni di terzi

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	269.734	351.488	(81.754)

La voce in oggetto evidenzia un calo legato sia alle locazioni mobiliari che sono state per quanto possibile adeguate ai nuovi flussi che a quelle immobiliari in seguito all'effetto su 12 mesi dell'abbandono della foresteria dell'ufficio di Milano.

Restano invece sostanzialmente stabili i costi relativi ai i diritti pagati per la protezione dei Marchi del Gruppo.

## B.9) Per il personale

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	4.231.435	4.481.927	(250.492)

L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:

DESCRIZIONE	2021	Assunzioni	Cessazioni	Intermittenti	2022	media 22
Impiegati	61	8	(12)		57	59
Dirigenti	10		(2)		8	9
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>8</b>	<b>(14)</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>68</b>

Il valore del costo del personale risulta inferiore al dato del precedente esercizio di 250 mila €, in presenza di alcuni fenomeni distinti. In primo luogo si segnala l'avvenuta fuoriuscita per prepensionamenti con relative buonuscite di 5 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e di 2 dirigenti con relativo sensibile risparmio in parte attenuato dal minor ricorso alla FIS rispetto al precedente esercizio nel quale la stessa fu applicata lungo tutti i 12 mesi, in secondo luogo si rileva la cessazione di altri 7 dipendenti a tempo determinato e il fatto che è venuto meno il ricorso a personale interinale anche in corrispondenza dei picchi di stagionalità. Il differenziale negativo rispetto al precedente esercizio dei dipendenti in forza vede quindi il calo di 6 elementi (pari ad oltre l'8%).

Per una disamina più dettagliata della voce in oggetto si rimanda al punto specifico esposto all'interno della Relazione sulla Gestione.

#### B.14) Oneri diversi di gestione

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	545.335	421.284	124.051

Il valore degli oneri diversi di gestione, pari a 545 mila euro, risulta superiore rispetto al dato del precedente esercizio per circa 124 mila euro. Tale maggior valore è principalmente relativo ad un contributo art bonus di 60 mila € erogato nel dicembre 2021 al Teatro alla Scala e alle perdite su crediti rilevate insieme alle maggiori imposte e tasse dovute di cui 36 mila € dovute per il venir meno delle agevolazioni IMU sull'immobile Leopolda. Tra le voci in diminuzione si segnalano le spese bancarie e l'effetto di maggiori ricavi per utilizzo di Fondi svalutazione crediti tassato (oltre 80 mila €).

#### C.16) Altri proventi finanziari

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	325.065	311.715	13.350

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione €	Variazione %
<b>Altri proventi finanziari da</b>				
Gestioni patrimoniali	325.065	311.483	13.582	4,36%
Interessi attivi bancari		232	(232)	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>325.065</b>	<b>311.715</b>	<b>13.350</b>	<b>4%</b>

La voce in oggetto risulta superiore di circa 13 mila € rispetto al precedente esercizio a fronte di maggiori proventi conseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle due Gestioni Patrimoniali (+16 mila €) in piccola parte compensati dai minori interessi attivi maturati sia sui conti correnti (- 2,7 mila €) che sulle posizioni attive di cash pooling. Si segnala peraltro che parallelamente ai maggiori utili conseguiti dalle Gestioni Patrimoniali nella voce C.17 del conto economico sono rilevate le perdite da negoziazione conseguite dalle Gestioni in oggetto.

### C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	234.718	220.922	13.796

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione €	Variazione %
Interessi passivi e oneri verso banche a medio lungo	119.627	201.161	(81.534)	-40,53%
Interessi passivi verso intercompany su cash pooling	2.231	2.169	62	2,86%
Minusvalenze da cessione titoli	112.860	17.592	95.268	541,54%
<b>Totale</b>	<b>234.718</b>	<b>220.922</b>	<b>13.796</b>	<b>6%</b>

Il saldo della voce C.17 interessi ed oneri finanziari risulta in crescita rispetto al precedente esercizio di oltre 13 mila €. Tale risultato è principalmente imputabile alle maggiori perdite su negoziazione rilevate nel corso dell'esercizio nell'ambito dell'operatività delle Gestioni Patrimoniali (95 mila € di maggiori costi). Risultano invece in diminuzione di oltre 81 mila € gli interessi bancari in seguito all'estinzione di alcuni finanziamenti avvenuta durante l'esercizio.

### C.17-bis) utile e perdite su cambi

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	5.065	3.981	1.084

Risultano sostanzialmente stabili gli utili e perdite su cambi realizzati perlopiù sulle partite valutarie correlate alle manifestazioni all'estero organizzate nell'esercizio.

### D) Rettifiche di valore di attività finanziari

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	230.110	(12.472)	242.582

La voce in oggetto include le svalutazioni applicate alle attività finanziarie non immobilizzate (Gestioni Patrimoniali) in relazione alle minori quotazioni di mercato riscontrate alla data di chiusura dell'esercizio rispetto al costo medio di acquisto di tali titoli e alle rivalutazioni degli stessi avvenuta fino al valore di acquisto nei casi in cui la svalutazione è risultata essere superata dai nuovi prezzi di mercato. Il dato finale riepilogativo delle due casistiche è risultato negativo rispetto al precedente esercizio per oltre 240 mila €. Va inoltre segnalata la presenza all'interno dei due comparti gestiti di plusvalenze implicite (calcolate al 30/9/2022) per oltre 100 mila €.

## 22) Imposte sul reddito d'esercizio

	2022	2021	Variazione
Presentano un saldo di	1.291	16.933	(15.642)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2022		TOTALE
	IRES	IRAP	
<b>Accantonamenti/Utilizzi dell'esercizio</b>			
imposte correnti	(7.000)	(4.400)	(11.400)
Accantonamento imposte anticipate	50.838		50.838
imposte differite passive			0
Utilizzo imposte anticipate	(45.470)	(5.864)	(51.334)
Utilizzo imposte differite	12.179	2.446	14.625
Imposte relative a precedenti esercizi		(1.438)	(1.438)
<b>Totale</b>	<b>10.547</b>	<b>(9.256)</b>	<b>1.291</b>

Il saldo complessivo della voce in oggetto, pari a 1,2 mila euro, risulta essere inferiore rispetto al dato del precedente esercizio di circa 15 mila € e rappresenta l'effetto combinato delle imposte anticipate accantonate e utilizzate nel presente esercizio (tra le quali emergono gli effetti relativi sia agli interessi passivi da dedurre che l'avvenuto incasso delle quote associative pregresse) Tali imposte anticipate risultano iscritte sul presupposto della loro recuperabilità nel medio termine come da Business Plan della principale società operative approvato dal CdA, non sono state prudenzialmente incrementate per la quota di perdita fiscale maturata nel presente esercizio. Si sottolinea inoltre la presenza di imposte dirette per l'esercizio in questione maturate sugli Enti che non hanno ricevuto Contributi non imponibili per complessivi 11 mila €.

Il dettaglio della composizione del carico fiscale in essere viene esposto nella tabella seguente:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	oltre
F.do svalutazione crediti civilistico	15.249					
Quote associative non versate	-					
Quote di ammortamento Marchio	6.244	5.764	5.284	4.804	4.324	3.844
Perdite fiscali	524.542					
Interessi passivi da dedurre	158.203					
Altri costi soggetti Irap	33.093					
<b>Credito imposte anticipate</b>	<b>737.331</b>	<b>5.764</b>	<b>5.284</b>	<b>4.804</b>	<b>4.324</b>	<b>3.844</b>
Plusvalenze	-					
Ammortamenti	111.490					
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>111.490</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si segnala che tra le imposte anticipate oltre alle perdite fiscali di cui sopra, emerge l'effetto della variazione temporanea dovuta al diverso criterio di ammortamento utilizzato per il Marchio Taste rispetto alla normativa fiscale. Tra le altre poste iscritte si segnala la diminuzione dell'effetto legato ai fondi tassati relativi ai crediti di incerto recupero diminuiti di circa il 40%.

Il prospetto seguente fornisce le ulteriori informazioni richieste al comma 14 dell'art. 2427 del Codice Civile circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Descrizione	2021			2022		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
F.do svalutazione crediti civilistico	145.650	24,00	34.956	63.538	24,00	15.249
Compensi Ammministratori	87.629	24,00	21.031	106.879	24,00	25.651
Quote di ammortamento Marchio	25.000	28,82	6.724	21.666	28,82	6.244
Quote associative non versate	120.000	28,82	34.584	-	28,82	
Fondi rischi	25.821	28,82	7.442	25.822	28,82	7.442
Perdite fiscali	2.190.517	24,00	525.724	2.185.592	24,00	524.542
Quote di ammortamento cespiti	2.663	28,82	-	-	28,82	
Interessi passivi da dedurre	447.354	24,00	107.365	659.179	24,00	158.203
<b>Imposte anticipate</b>	<b>3.044.634</b>		<b>737.826</b>	<b>3.062.675</b>		<b>737.331</b>
Ammortamenti	467.319	28,82	126.491	386.849	28,82	111.490
Plusvalenze	2.645	28,82	46	0	28,82	
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>469.964</b>		<b>126.537</b>	<b>386.849</b>		<b>111.490</b>
<b>Netto</b>	<b>2.574.670</b>		<b>611.289</b>	<b>2.675.826</b>		<b>625.841</b>

### Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", Vi informiamo che il Gruppo ha ottenuto nell'esercizio le seguenti sovvenzioni rientranti nelle tipologie relative:

Azienda	Ente erogatore	Oggetto del contributo	Anno di rif.	Elemento di aiuto	3.1	3.12	De minimis
Pitti Immagine srl	Ministero del turismo	Ristoro fiere e congressi - D.I. 19/05/2020	2022	2.351.905,07	0,00	0,00	0,00
Pitti Immagine srl	ASA - Società di consulenza e assistenza alle imprese - Sviluppo Toscana	Contributo bando ristori centri storici - Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020	2022	2.500,00	2.500,00		
Stazione Leopolda srl	ASA - Società di consulenza e assistenza alle imprese - Regione Toscana - Giunta	Decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19	2022	166.712,07	166.712,07	0,00	0,00
Stazione Leopolda srl	Ministero del turismo	Ristoro fiere e congressi	2022	240.640,33	0,00	0,00	0,00
Stazione Leopolda srl	ASA - Società di consulenza e assistenza alle imprese - Sviluppo Toscana	Decreto Legge n. 41 del 22 marzo 2021 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19". "Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese commerciali, turistiche e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani".	2022	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00
Ente Moda Italia srl	Ministero del turismo	Ristoro fiere e congressi	2022	424.343,11	0,00	0,00	0,00
Ente Moda Italia srl	ASA - Società di consulenza e assistenza alle imprese - Regione Toscana - Giunta Sviluppo Toscana	Contributo bando ristori centri storici - Sezione 3.1 - DL n. 41 del 22 marzo 2021	2022	2.500,00	2.500,00		
Fondazione PI Discovery	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	2022	70.000,00			
				<b>3.261.100,58</b>	<b>174.212,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Si segnala che gli importi in oggetto risultano incassati entro la data di chiusura. Si rileva inoltre che nella voce contabile relativa sono presenti altri contributi non rilevanti ai sensi della segnalazione in oggetto (contributi Regionali sui Tirocini etc).

Infine con riferimento all'autocertificazione degli Aiuti di Stato si segnala che tutte le società coinvolte hanno adempiuto alla presentazione della relativa presentazione nei termini previsti, che anche grazie alla riclassifica di alcuni contributi del cd "Regime Ombrello" non si sono rese necessarie restituzioni dei Contributi percepiti e che la società EMI srl non è risultata rientrante nella definizione di "Impresa Unica" diversamente dagli altri Enti del Gruppo (ossia CFMI, Pitti Immagine, Stazione Leopolda e Fondazione Discovery) i cui calcoli complessivi sono stati fatti con riferimento a tale entità (Impresa Unica).

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

Il cash-flow dell'attività caratteristica, sinteticamente rappresentato dal flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale (voce A), evidenzia la produzione di risorse finanziarie per circa 5,1 milioni di euro (contro i 3,4 milioni di € del precedente esercizio). La partenza risulta essere positiva con un utile includente la quota delle minoranze, di oltre 1,2 milione di €. Su tale importo si inserisce il flusso derivante dagli ammortamenti (+471 mila €) portando il saldo finanziario ante circolante netto ad oltre 1,7 milioni di €.

La variazione del circolante netto esprime invece un ulteriore produzione di risorse di circa 3,4 milioni di €, così da arrivare al saldo finanziario dopo il circolante netto di 5.214.225 €. Tale circolante segnala in prima istanza sia l'assorbimento relativo alla crescita dei crediti commerciali (-147 mila €) dovuta al ritardato incasso del Contributo Ice rispetto al precedente esercizio che, in misura assai maggiore la produzione di risorse scaturente dalle altre voci di circolante netto. In primo luogo emerge l'aumento dei fornitori per 1,158 milioni di € a cui si aggiungono le altre variazioni positive del circolante netto per 1,6 milioni di euro riferiti per gran parte al maggior debito in essere verso Firenze Fiera a fine esercizio a cui si aggiungono sia i risconti passivi (+1,6 milioni di €) relativi agli incassi anticipati sulle fiere del 2023 che le altre variazioni positive del circolante netto per 858 mila € di euro perlopiù dovute all'utilizzo e allo smobilizzo di crediti iva che, insieme all'utilizzo di 19 mila € dei fondi rischi e imposte differite, contribuiscono a portare il Flusso generato dalla gestione reddituale al valore di 5.194.742 €.

Su tale valore incide successivamente l'assorbimento finanziario scaturente dagli investimenti/disinvestimenti (voce B) pari a -79 mila €, risultante dalle attività di investimento (legata principalmente all'acquisto della partecipazione totalitaria in Danza in Fiera srl avvenuto a luglio 2022 per 232 mila al netto della quota di 162 mila € di disinvestimenti).

A seguire si rileva l'assorbimento finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C) formato dai rimborsi dei finanziamenti eseguiti nel periodo, pari a -5,8 milioni di € di cui 2,975 milioni di € per estinzione mutuo contratto per l'acquisto della Stazione Leopolda, 2,5 milioni di € per il rimborso totale del Finanziamento Unicredit e 404 mila € di rate sul Finanziamento agevolato del Medio Credito centrale.

L'effetto complessivo di quanto prodotto dall'attività di investimento materiale (B), dall'attività di finanziamento (C) e dalla gestione reddituale (A), determina un assorbimento monetario di 766 mila € (nel precedente esercizio vi era stata una produzione di risorse di quasi 7 milioni di €).

Pertanto il decremento monetario rispetto all'inizio dell'esercizio risulta pari a 766 mila euro e il valore monetario in cassa al termine dell'esercizio si assesta sul valore di 7.416 mila di €.

Appare evidente che tale risultato è il frutto del flusso positivo della gestione operativa per 5,1 su cui si sono scaricati sia gli investimenti, pari a 79 mila € che i rimborsi dei finanziamenti bancari per

5,8 milioni di €. In un'ottica che vede, seppure con tassi di incremento assai minori, la crescita delle manifestazioni in presenza e quindi dell'attività propria si può presumere che anche nel prossimo esercizio la situazione finanziaria complessiva possa presentare un ulteriore miglioramento.

### Eventi successivi di rilievo ed evoluzione della gestione

Nei primi mesi del nuovo esercizio (quindi a partire da ottobre) il Gruppo ha lavorato alacremente per l'ulteriore rilancio dei saloni, raggiungendo numeri confortanti per il ciclo invernale 2023, tutti in aumento: Pitti Uomo intorno ai 760 marchi, Bimbo intorno a quota 250 e Filati a 100 (contro gli 80 dello scorso gennaio: l'inverno è per il settore della filatura la stagione percentualmente meno pesante). Taste è risultato poi il salone con la dinamica più brillante – non a caso l'industria alimentare italiana prosegue un trend decisamente di crescita, anche nelle sue componenti imprenditoriali di minore dimensione – con numeri ben al di sopra di qualsiasi precedente edizione. Lo stesso lavoro è stato fatto sul versante promozionale e di comunicazione, ripristinando le attività di pubbliche relazioni e i press tour in Italia e all'estero (Usa, Francia, UK, Germania, Spagna, Belgio) che tanta parte hanno storicamente avuto nel fidelizzare i media e nel trasmettere efficacemente obiettivi e contenuti dei progetti fieristici e di quelli speciali. Anche le operazioni sul fronte digitale, editoriali e commerciali, hanno raggiunto risultati positivi e in crescita rispetto alle ultime stagioni: le collezioni caricate su Pitti Connect (Uomo, Bimbo, Filati, Taste) sono state tra l'80 e il 90% di quelle presenti alla fiera fisica. Gli uffici hanno poi lavorato anche per la realizzazione di edizioni positive e in crescita dei nuovi prodotti in portafoglio, Testo e Danza in Fiera a fine febbraio, e-P Summit a metà aprile, tutti in anticipo sul calendario del 2022. A Pitti Uomo di gennaio si sono inoltre nuovamente tenuti eventi speciali in città, in luoghi ed edifici di grande richiamo e pregio architettonico: un segnale positivo anche per le categorie economiche fiorentine impegnate nel commercio, nella ristorazione e nell'alberghiero.

Risulta infine ultimata nella seconda metà di gennaio, con l'effetto di aver dovuto adeguare i valori inizialmente contabilizzati e quindi il bilancio precedentemente licenziato, la trattativa di Pitti Immagine con Firenze Fiera per la definizione di un prezzo condiviso riferito all'esercizio 2022 alla luce delle condizioni di effettivo utilizzo degli spazi fieristici in Fortezza durante il periodo di riferimento, ancora caratterizzato dagli effetti della Pandemia. Ciò ha consentito di migliorare ulteriormente il margine finale di esercizio della società e quindi del Gruppo e ha confermato gli effetti di una lunga e proficua politica di collaborazione con Firenze Fiera

Con riferimento poi alle imposte anticipate iscritte in bilancio, si evidenzia che sono state mantenute le sole imposte anticipate iscritte nel precedente esercizio in quanto nel Tax Planning redatto dalla società, il loro recupero risulta ultimato nel 2027 e solo dal successivo esercizio si prevede che sarà possibile iniziare il recupero di quelle maturate e non iscritte in bilancio pari ad oltre 1,5 milioni di €. Pertanto in relazione alla valutazione della tempistica assai dilatata di questo ulteriore recupero, collegata anche al fatto che l'obiettivo societario non è la massimizzazione degli utili ma quella dei benefici per gli stakeholders in un'ottica di redditività e tenuto conto della possibilità di iniziare ad iscrivere nei prossimi esercizi, quando la tempistica del recupero sarà meno lontana nel tempo, la società ha scelto di non procedere ad iscrivere tali ulteriori imposte anticipate nel presente esercizio limitandosi a mantenere quelle iscritte nel precedente esercizio.

Sotto il profilo finanziario al 30/09/2022 il PNF risultava tornato a livelli positivi per circa 2,6 milioni di € con un importante recupero rispetto al precedente esercizio, recupero che è proseguito nei mesi successivi a dimostrazione che la ripresa dell'attività propria, seppur nei numeri ancora inferiori

rispetto al passato, ha consentito il riequilibrio finanziario in relazione alla ripartenza del ciclo anticipato degli incassi rispetto ai pagamenti propria del settore fieristico.

Anche dal punto di vista patrimoniale, la rilevazione dell'utile del presente esercizio riporta il Patrimonio Netto sopra del 2019 e quindi al valore massimo della storia del Gruppo.

Pertanto gli amministratori, valutati gli andamenti aziendali, la loro prevedibile evoluzione e l'esposizione dell'impresa a rischi e incertezze, sulla scorta di quanto sopra evidenziato, ritengono ormai superate tutte le precedenti incertezze circa la continuità aziendale che risulta allo stato attuale senz'altro garantita a tutti i livelli.

Si attesta infine che il presente bilancio è redatto in conformità alle presenti disposizioni di legge

Firenze, 23 marzo 2023

IL PRESIDENTE  
Antonella Mansi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonella Mansi', with a long horizontal stroke extending to the right.